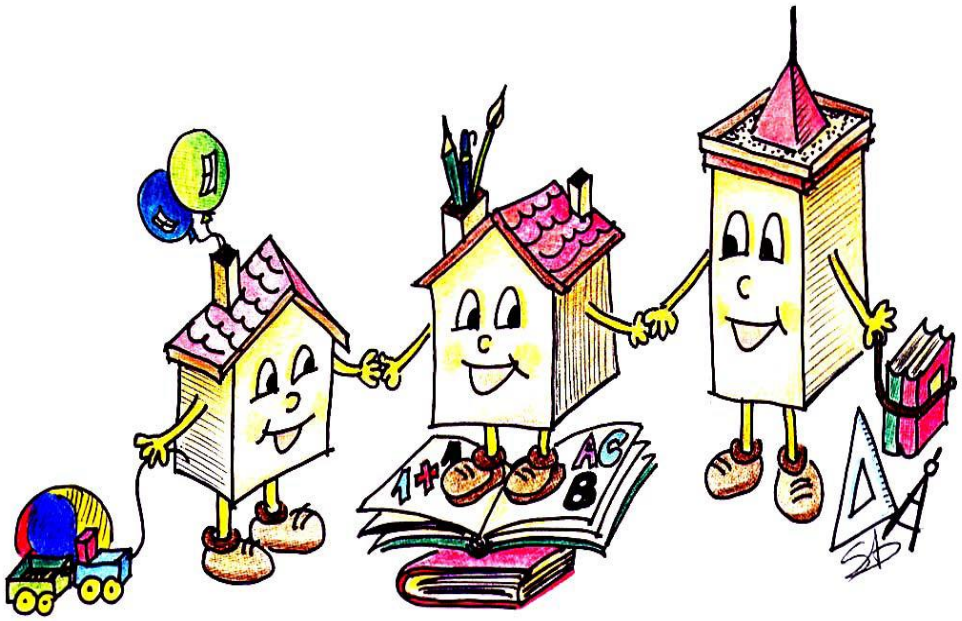
ISTITUTO COMPRENSIVO – VIA A. MORO, 14
20090 BUCCINASCO - tel. 02 45712964

ISTITUTO COMPRENSIVO
VIA ALDO MORO, 14 - BUCCINASCO

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

INDICE

Titoli	Pag.
❑ Premessa	3
❑ Le scelte educative	4
❑ Finalità educative generali	5
❑ Che cos'è il POF – principi educativi	6
❑ Analisi del contesto territoriale	7
❑ Progetto formativo unitario	8
❑ Offerta formativa scuola dell'infanzia	9
❑ Criteri iscrizione scuola dell'infanzia	13
❑ Offerta formativa scuola primaria	15
❑ Criteri iscrizione scuola primaria	22
❑ Offerta formativa scuola secondaria di primo grado	24
❑ Modalità di iscrizione scuola secondaria di primo grado	27
❑ Gestione dell'istituzione scolastica autonoma	28
❑ Risorse strutturali e umane	30
❑ Organigramma e gruppi di lavoro	31
❑ Commissioni, laboratori, referenti, funzioni strumentali	32
❑ Organi collegiali	35
❑ Bisogni educativi speciali	37
❑ Raccordo e continuità tra i tre ordini di scuola	47
❑ Progetti dei tre ordini di scuola	49
❑ La valutazione	53
❑ Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato – Scuola Secondaria di 1^ Grado	55
❑ Carta dei servizi	57
❑ Patto educativo di corresponsabilità infanzia	61
❑ Patto educativo di corresponsabilità primaria	63
❑ Patto educativo di corresponsabilità secondaria di primo grado	65

Premessa

L'Istituto Comprensivo di Buccinasco nasce nel mese di settembre dell'a.s. 2012-2013, in seguito alle disposizioni ministeriali vigenti e rappresenta l'aggregazione sotto un unico centro amministrativo-gestionale di tre diversi ordini di scuola, ognuno con una propria peculiarità e una storia già ricca di esperienze e di ricerche:

- **due SCUOLE DELL'INFANZIA che, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresentano un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo;**
- **due SCUOLE PRIMARIE che rappresentano un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto gli allievi passano gradualmente da un'impostazione predisciplinare all'acquisizione delle conoscenze, declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate.**
- **la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LAURA CONTI che continua ad accompagnare il percorso di crescita dell'alunno, iniziato nella scuola dell'infanzia e proseguito nella primaria, e si caratterizza per essere formativa e orientativa:**
    a. **formativa, cioè finalizzata allo sviluppo in ogni allievo delle competenze linguistiche, logiche, operative, creative, motorie e al raggiungimento di un adeguato e autonomo metodo di lavoro;**
    b. **orientativa, in quanto si prefigge di sviluppare in ogni allievo la migliore conoscenza della propria personalità, delle personali potenzialità e attitudini, in funzione di una consapevole scelta della scuola successiva.**

Occuparsi della formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.
La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina, infatti, lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.
La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione.
Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio. La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell' appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a:

- **creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata;**

- **differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno. A tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;**
- **valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio, allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.**

La nuova impostazione della Scuola richiede a tutti di sentirsi coinvolti come protagonisti del cambiamento. Siamo consapevoli della difficoltà che ciò comporta, che sono molte e non facili da affrontare, in primis quelle organizzative, che richiedono di analizzare con cura, confrontare e uniformare i modelli organizzativi e le condizioni di flessibilità didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, per favorire la continuità. Tale complessità, però, non ci spaventa, perchè siamo altrettanto consapevoli che, se sapremo dare una forte accelerazione al confronto, non sempre facile e scontato, tra i docenti dei diversi ordini di scuola sulle pratiche educative, sui temi della continuità e sulla ricerca e condivisione di regole comuni, l'Istituto Comprensivo potrà essere una realtà ricca di potenzialità, in particolare per realizzare la continuità formativa per i ragazzi del territorio e per diventare un interlocutore privilegiato nei confronti degli altri soggetti che sul territorio si occupano di formazione, favorendo in questo modo il senso di appartenenza, di tutti e di ciascuno, alla comunità. Un proverbio spagnolo dice "Il sentiero ,viandante, non esiste: sarai tu a tracciarlo, camminando."
L'Istituto Comprensivo di via Aldo Moro è partito: buon cammino a tutti!

LE SCELTE EDUCATIVE

- **La Scuola è ambiente educativo e di apprendimento.**
- **Ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino.**
- **Fa proprie le dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo, del fanciullo e della fanciulla.**
- **Rispetta i percorsi evolutivi degli studenti coinvolti nel processo formativo.**
- **Lo scopo dell'azione della scuola è di contribuire alla COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA di ogni persona, partendo proprio dalle sue caratteristiche individuali.**
- **L'obiettivo finale dei tre ordini di scuola è di garantire le condizioni più funzionali alla formazione di personali competenze.**

L'obiettivo fondamentale dell'azione formativa del nostro Istituto è quello di contribuire a sviluppare in tutti gli alunni livelli progressivamente più significativi di autonomia, competenza, valori personali e sociali, per promuovere la formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale. Pertanto i docenti dell'Istituto si propongono le seguenti:

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

EDUCARE

- all'autonomia intesa in prima istanza come riconoscimento e poi come costruzione/rafforzamento della propria identità per arrivare a operare scelte consapevoli nel presente e per il proprio futuro;
- all'assunzione di responsabilità e quindi alla riflessione sul legame, nel percorso formativo, tra impegno personale e risultato conseguito.
- alla cittadinanza mediante: percorsi di conoscenza di sè e dell'altro volti all'acquisizione progressiva di competenze sociali (capacità comportarsi e di relazionarsi nel contesto scolastico e negli altri contesti; riconoscimento e valorizzazione della diversità, intesa come peculiarità di ognuno; senso della solidarietà, della collaborazione; rispetto per tutte le culture, i valori e i credo religiosi)
- al rispetto dell'ambiente attraverso percorsi che favoriscano la conoscenza dei problemi ambientali vicini e lontani (dal proprio micro/ambiente al mondo globalizzato) e assunzione di comportamenti e stili di vita compatibili con i diritti di tutti

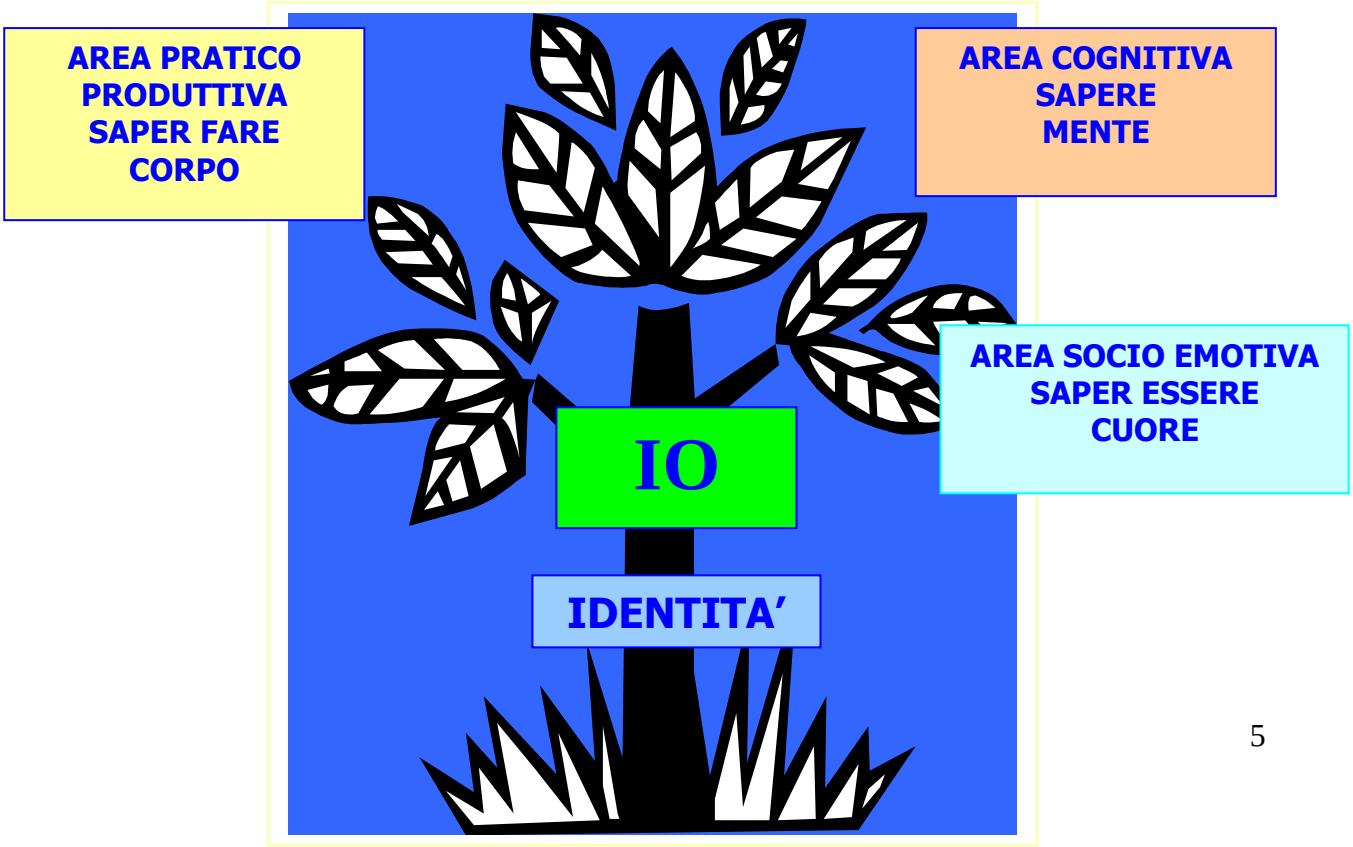
PROMUOVERE

- la formazione unitaria dell'alunno;
- la motivazione ad apprendere attraverso un progressivo arricchimento culturale in un percorso dalla prima alfabetizzazione nei diversi linguaggi fino allo sviluppo di interessi personali negli ambiti linguistici, scientifici, espressivi;
- la continuità del processo educativo;
- il successo formativo per tutti gli alunni;
- l'interazione con la famiglia, sede primaria;
- dell'educazione dell'alunno, e con la comunità sociale.

ATTUARE

- strategie di intervento mirate, per combattere l'evasione e la dispersione scolastica;
- l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni e in particolare degli alunni in situazione di difficoltà e disagio (portatori di handicap, stranieri ecc.)

Le finalità educative generali vengono perseguite, dai diversi ordini di scuola, secondo la propria peculiarità e in modo graduale e progressivo.



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola in regime di autonomia e si rifà al Regolamento sull'Autonomia Scolastica D.P.R 27/05/99 attuativo della legge Bassanini (L.59/97).
Il nostro P.O.F:

- si ispira ai principi sanciti dagli articoli 2 - 3 - 33 - 34 della Costituzione Italiana;
- assume i principi educativi, formativi e sociali della Carta dei Diritti del Bambino e del Fanciullo;
- rispetta la L.Q. 104/92 per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti dei soggetti in situazione di handicap;
- è coerente con le Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- è in linea con le indicazioni e gli obiettivi fissati dall'Unione europea.

Attraverso il P.O.F, ogni Istituzione scolastica presenta la propria identità culturale, organizzativa e progettuale articolata in curricolare, extracurricolare, educativa. L'autonomia della scuola è autonomia funzionale, è cioè affidamento di responsabilità nella dimensione organizzativa e pratica e nella scelta dei percorsi formativi.
L'Istituzione scolastica autonoma diviene punto di riferimento di un sistema policentrico formativo integrato, in grado di proporre percorsi adeguati alle varie e diversificate esigenze che l'attuale società complessa e conoscitiva le pone.
Il cuore dell'autonomia è la didattica quotidiana, cioè l'attivazione di un sistema di insegnamento-apprendimento regolarmente flessibile, che permetta ad ogni bambino di trovare le migliori opportunità per apprendere con successo.

PRINCIPI

I QUATTRO PILASTRI DELL'EDUCAZIONE

L'educazione deve trasmettere efficacemente una crescente qualità di conoscenze e di cognizioni tecniche in continua evoluzione, adattate ad una civiltà basata sul sapere, che costituisce la base delle competenze del futuro. Nello stesso tempo, essa deve trovare e additare i punti di riferimento che, da una parte, consentono agli individui di non essere sommersi dal flusso delle informazioni, molte delle quali effimere, che stanno invadendo la sfera pubblica e privata, e, dall'altra, sappiano progettare lo sviluppo degli individui e delle comunità .
L'educazione deve offrire simultaneamente le mappe di un mondo complesso e la bussola che consentano agli individui di trovarsi la propria rotta.
Deve essere, pertanto, organizzata attorno a quattro tipi fondamentali d'apprendimento:

- **imparare a riconoscere**, cioè ad acquisire gli strumenti della comprensione;
- **imparare a fare**, in modo da agire creativamente nel proprio ambiente;
- **imparare a vivere insieme**, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri a tutte le iniziative umane;
- **imparare ad essere**, progresso essenziale che deriva dai tre precedenti.

(…) L'educazione formale si è accentrata tradizionalmente soprattutto, se non esclusivamente, sull'imparare a conoscere e, in minore misura, sull'imparare a fare. Gli altri due apprendimenti sono lasciati per lo più al caso, o ritenuti come il prodotto naturale dei due precedenti. La Commissione ritiene che si debba prestare eguale attenzione, in tutto l'apprendimento organizzato, a ciascuno di questi quattro pilastri, in modo tale che l'educazione sia considerata come un'esperienza totale per tutta la vita, avendo a che fare sia con la comprensione che con l'applicazione, e concentrando l'attenzione sia sull'individuo sia sul posto che ciascuno ha nella società. (…)
Una concezione ampia e globale dell'apprendimento dovrebbe tendere a consentire a ciascun individuo di scoprire, svelare e arricchire il suo potenziale creativo, di rivelare il tesoro che c'è in ciascuno di noi. Questo significa andare oltre una visione strumentale dell'educazione, ciò come un processo al quale ci si sottopone per raggiungere determinati scopi (in termini di abilità, di capacità o di potenziale economico), per arrivare ad una visione che metta in risalto lo sviluppo della persona nella sua interezza, cioè della persona che impara ad essere.

(J. DELORS, Nell'educazione un tesoro, Roma, Armando, 1997)

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono situati nel territorio del Comune di Buccinasco, nella zona compresa tra il Naviglio (Comuni di Milano e Corsico) e il Comune di Assago.
Nel Comune di Buccinasco è presente un'altra Istituzione scolastica statale, Istituto Comprensivo Statale Via Giovanni XXIII e alcuni istituti privati. Non ci sono sul territorio scuole statali secondarie di secondo grado, per cui gli alunni in uscita generalmente frequentano Scuole Superiori di Corsico o Milano. L'unica scuola superiore esistente è una scuola professionale privata.
Il Comune di Buccinasco si presenta come un insieme di molteplici quartieri in continua espansione, inizialmente nati intorno a cascine separate da zone agricole e oggi separati da zone industriali, connotato più come un "puzzle", che come una città con un centro e una periferia.
Negli anni il territorio, che è stato oggetto di diverse inchieste della magistratura e di alcuni provvedimenti giudiziari, come il sequestro di beni alla criminalità organizzata, ha cambiato significativamente composizione sociale.
Negli ultimi vent'anni, con la costruzione di interi nuovi quartieri, c'è stato un forte aumento demografico, con l'arrivo di nuclei familiari soprattutto da Milano, dove la maggior parte delle persone lavora. Solo recentemente, invece, sono arrivati bambini e ragazzi stranieri, per cui la loro presenza nelle scuole è ancora piuttosto contenuta, rispetto ad altri comuni dell'Hinterland o ad alcune zone di Milano.
Nell'ambito della promozione culturale e ricreativa, sul territorio sono presenti:

- una biblioteca consorziata con il sistema bibliotecario dei comuni vicini;
- una civica scuola di musica
- centri culturali (comunali e non) all'interno dei quali si realizzano corsi di vario genere, manifestazioni, mostre, conferenze e rappresentazioni teatrali/musicali;
- diverse associazioni di volontariato che si occupano di promuovere attività culturali, ambientali, sportive, solidali.
- centri sportivi comunali e privati che offrono corsi e attività di varie disciplina sportive.

La scuola ha costruito nel tempo relazioni con diversi soggetti istituzionali e non, per affrontare in modo collaborativo problemi sociali, familiari ed educativi e per progettare insieme attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa e al potenziamento del successo formativo. In particolare la scuola collabora con:

- **COMUNE**: si è consolidato il rapporto tra scuola e Comune di Buccinasco sia per quanto riguarda gli interventi di competenza dell'amministrazione comunale (manutenzione, legge 626, refezione, trasporti, contributi per i libri di testo, assistenza educativa in base alla legge 104, ecc.) sia per quanto riguarda la programmazione per il miglioramento dell'offerta formativa. A fronte di una riduzione degli interventi statali, il Comune ha stanziato anche quest'anno un contributo per alcuni progetti della scuola.
- **SETTORE SERVIZI SOCIALI del COMUNE** : psicologi ex legge 285 per sportello genitori, sportello insegnanti e sportello alunni "Qui e ora"; tutela minori per interventi sui casi di alunni in grave difficoltà.
- **A.S.L.** per progetti di prevenzione e progetti di "Educazione alla affettività e alla sessualità".
- **UONPIA S. Carlo** (con sede anche a Buccinasco) e altre strutture per affrontare situazioni di disabilità; disturbi specifici di apprendimento; disturbi del comportamento.
- **Biblioteca Comunale** per avvicinare gli alunni all'uso di questo spazio importante.
- **Centro disabili** per il progetto orto condiviso.
- **Oratori di Buccinasco** per progetti di attività pomeridiane di studio e di socializzazione.
- **Professionisti dell'educazione** (psicologi, pedagogisti, logopedisti, ecc.) che a vario titolo seguono bambini e ragazzi che frequentano la scuola.

PROGETTO FORMATIVO UNITARIO

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario richiede:

- il coinvolgimento di tutti gli operatori;
- la capacità di darsi delle prospettive, un percorso di sviluppo, dei valori forti, partendo dalle competenze e dalle esperienze presenti;
- lo sviluppo di una buona comunicazione all'interno dell'Istituto e con le famiglie;
- la costruzione di "contesti" formativi e professionali da condividere;
- l'elaborazione di proposte, progetti e nuove soluzioni.

Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità.
Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio.
Le finalità, le scelte metodologiche e gli obiettivi dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo testimoniano la "volontà" di costruire una continuità, pur salvaguardando le singole specificità.
Ciascuna entità scolastica presenta, accanto ai curricoli propri, attività progettuali riconducibili ad aree comuni.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia:

- costituisce una situazione educativa fondamentale per lo sviluppo del bambino;
- appartiene, a pieno titolo, al sistema formativo di base, visto il potenziale che la pedagogia ormai da tempo riconosce, in termini assolutamente peculiari, all'età che va dai 3 ai 6 anni;
- si configura come un contesto d'apprendimento, definito da specifiche caratteristiche pedagogiche, orientate allo sviluppo multidimensionale del bambino.

In questa prospettiva, le vanno attribuite, oltre alla funzione innanzitutto educativa:

- una funzione culturale
- una compensativa, rispetto alle differenze sociali individuali (svantaggio ed handicap)
- una preventiva, rispetto al disadattamento e al disagio psicologico.

FUNZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

RENDERE IL BAMBINO CAPACE DI PRENDERE COSCIENZA DELLA REALTA'…

…di intervenire su di essa e di dare senso alla propria esperienza, favorendo:

- lo sviluppo delle sue capacità comunicative e cognitive, di socializzazione e maturazione emotiva;
- l'inserimento nell'ambiente fisico;
- l'iniziale acquisizione di valori che possano dare significato al suo comportamento.

OFFRIRE UN' EFFETTIVA UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA' EDUCATIVE…

…allo scopo di superare i condizionamenti sociali, economici ed ambientali, attraverso una contestualizzazione dei processi educativi che tenga conto delle diversità culturali ed individuali in modo da produrre progressi significativi.

COSTRUIRE UN AMBIENTE EDUCATIVO RELAZIONALE AFFETTIVO E COGNITIVO

Il primo ingresso e la frequenza della scuola dell'Infanzia rappresentano un'esperienza delicata per ogni bambino, in relazione alla "nuova immagine" che matura in sé mentre apprende, al livello di sicurezza o insicurezza che sperimenta, al modo di vivere la scuola e alle forme di relazione che struttura con le insegnanti e i compagni.

La scuola dell'Infanzia si caratterizza per essere il luogo in cui il bambino:

- compie esperienze di gruppi formali secondari, la cui organizzazione è artificiale e nei quali la creazione di legami affettivi e sociali avviene gradualmente nel tempo e non assume l'intensità propria del gruppo famiglia;
- fa esperienze ludiche, ma riceve anche proposte di apprendimento concentrate e formalizzate, parzialmente svincolate dal flusso spontaneo e casuale degli eventi;
- rende conto, ad altri, degli apprendimenti e delle prestazioni che gli vengono richiesti, in maniera nuova, confrontandosi continuamente e registrando successi ed insuccessi, consensi e critiche, incoraggiamenti e rifiuti.

E' importante sottolineare che l'approccio intenzionale dell'attività didattica nella scuola dell'Infanzia esclude impostazioni precocemente disciplinaristiche e trasmissive, favorendo invece una pratica basata sull'articolazione di attività, sia strutturate sia libere, differenziate, progressive e mediate.

In particolare, la metodologia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco, come fonte d'apprendimento, come mezzo atto a promuovere lo sviluppo della creatività e la piena espressione di se stesso;
- l'esplorazione e la ricerca, attraverso esperienze che muovano dalla curiosità del bambino e lo stimolino a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà;
- la vita di relazione, favorita da attività nel piccolo e grande gruppo, dall'instaurarsi di un rapporto positivo con i bambini e dalla risposta adeguata dell'adulto ai loro bisogni;
- l'osservazione, la progettazione, la verifica. Punto di partenza saranno le domande e le osservazioni dei bambini; i docenti potranno modificare, di volta in volta, in maniera costruttiva, le proposte educative

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SI CONCRETIZZANO NEGLI AMBITI DEL FARE E DELL'AGIRE DEL BAMBINO, CHE SVILUPPA IL SUO APPRENDIMENTO TRAMITE LA PLURALITÀ DI ESPERIENZE CHE GLI VENGONO PROPOSTE.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA
SCUOLA DELL'INFANZIA
(Via A. Moro)

Organizzazione dei tempi
Il tempo del bambino: la giornata scolastica.

ORARIO	ATTIVITA' PREVALENTI	SPAZIO	GRUPPO ED ETA' DEI BAMBINI
7.30 – 8.10	Pre - scuola, gestito dalle insegnanti.	Sezione	Tutte le sezioni
8.20 – 9.00	Accoglienza dei bambini in sezione. Giochi liberi. Osservazione di libri.	Sezione	Tutte le sezioni
9.00 – 9.30	Appello con giochi. Giochi organizzati. Letture, racconti e conversazioni.	Sezione	Gruppo classe
9.00 – 10.45	Attività inerenti l'unità di apprendimento.	Sezione	Gruppo classe
10.45 – 11.20	Giochi liberi e guidati.	salone/giardino	Tutte le sezioni
11.20 – 11.30	Uso dei servizi.	Servizi	Gruppo classe
11.30 12.40 – 12.50	Pranzo. Uscita straordinaria	Sezione	Gruppo classe
12.45 – 13.15	Educazione all'ascolto con canti, letture, gioco libero e guidato.	Sezione Salone Palestra	Gruppo classe
13.15 – 14.30	Sonno (anni 3) Giochi liberi anni 4/5	Dormitorio Salone/giardino	Gruppo classe
14.30 – 15.30	Attività libere o guidate, inerenti l'unità di apprendimento.	Sezione	Gruppo classe
16.00 – 16.20	Uscita	Sezioni - giardino	Gruppo classe
16.20 – 16.30	Si accompagnano i bambini iscritti al post-orario	Sezione blu	Tutte le sezioni
16.20 – 18.00	Post orario comunale	Sezione blu – salone - giardino	Tutte le sezioni
16.50 – 17.00	Prima uscita		
17.30 – 18.00	Seconda uscita		

SCUOLA DELL'INFANZIA

(Via Petrarca)

Organizzazione dei tempi

Il tempo del bambino: la giornata scolastica.

ORARIO	ATTIVITA' PREVALENTE	SPAZIO	GRUPPO ED ETA' DEI BAMBINI
7.30-8.00 8.00-8.35	Pre - scuola gestito a turno dalle insegnanti statali con attività tranquille Primo ingresso. Un'insegnante a turno accoglie anche i bambini della sezione accanto.	 Sezione	Grande gruppo eterogeneo per età e sezioni
8.35/9.00	Gioco libero	Sezione	Grande gruppo eterogeneo per età e sezioni
9.00-9.15	Secondo ingresso. Accoglienza	Sezioni	Gruppo classe
9.15/10.00	Appello, letture, racconti, conversazione, gioco libero	Sezioni	Gruppo classe
10.00/1015	Uso dei servizi.	Servizi	Gruppo classe
10.15/10.30	Merenda a base di frutta.	Sezioni	Gruppo classe
10.30/11.25	Attività inerenti alla programmazione anche in gruppi omogenei per età (presenza di due insegnanti per tre giorni alla settimana)	Sezioni	Gruppo classe
11.00/11.20	Gioco libero	Salone - giardino	Grande gruppo eterogeneo per età e sezioni
11.25/11.35	Uso dei servizi	Servizi	Gruppo classe
11.35/12.20	Pranzo	Spazio ristorante	Gruppo classe
12.15/12.40 12.40/12.50	Gioco libero Uscita straordinaria	Salone Sezioni	Grande gruppo eterogeneo per età e sezioni Gruppo classe
12.50/13.00 13.00/14.45 13.00/15.00	Uso dei servizi igienici per i bambini che usufruiscono del dormitorio, accompagnati da una delle due insegnanti. Dormitorio peri bambini di 3 anni Attività di sezione ludiche, strutturate.. (4 e 5 anni)	Servizi Dormitorio Sezioni	Gruppo classe Gruppo - bambini che hanno bisogno di dormire. Gruppo classe o misto
15.00/15.15	Uso dei servizi	Servizi	Gruppo classe
15.30/15.50	Uscita	Sezioni	Gruppo classe
16.00/18.00	Post orario con il gruppo dei bambini dei due saloni, con attività gestite dalle educatrici comunali.		

CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA – a.s. 2015/16

Gli Istituti Comprensivi, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Buccinasco, per l'a.s. 2015/16 hanno convenuto i seguenti criteri relativi all'iscrizione alla scuola dell'infanzia, nell'ottica di garantire un equo inserimento dei bambini, con particolare attenzione ai residenti, alla situazione socio-economica, alla fascia d'età più prossima al passaggio alla scuola primaria.

- Le domande di iscrizione dovranno essere presentate da giovedì 15 gennaio a venerdì 13 febbraio 2015 presso la segreteria di Via A. Moro n. 14 nei seguenti orari:
  - da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00
  - da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00
  - sabato 17 gennaio 2015
- Sono ammessi alla frequenza, a partire dal mese di settembre 2015, solo gli alunni nati entro il 31 dicembre 2012. A causa dell'assenza, in entrambe le istituzioni, dei requisiti previsti dalla legge in caso di anticipo, i bambini nati dal 01/01/2013 al 31/01/2013, in presenza di posti liberi, verranno accolti solo a partire dal compimento dei tre anni, in base al relativo punteggio.
- Sulla base dei punteggi stabiliti, verranno costituite nei singoli Istituti Comprensivi 4 graduatorie per ogni plesso, così articolate:
  1. Alunni aventi diritto, residenti nel comune, nati entro il 31/12/2012
  2. Alunni residenti fuori comune, nati entro il 31/12/2012
  3. Alunni anticipatari, quindi nati dal 01/01/2013 al 31/01/2013
  4. Alunni iscritti anche presso scuole dell'infanzia private

Lo scorrimento delle graduatorie avverrà nel medesimo ordine.
I bambini residenti fuori comune saranno accettati solo ad esaurimento delle graduatorie dei residenti a Buccinasco di entrambi gli Istituti Comprensivi, relativamente alle domande di iscrizione presentate nei termini di legge.

- Le iscrizioni fuori termine a seguito di trasferimento saranno prese in considerazione dai singoli Istituti comprensivi solo dopo l'esaurimento della prima graduatoria, tranne nel caso di bambini di 5 o 4 anni che abbiano già iniziato un percorso scolastico in altro comune, con precedenza in base all'età, sempre nel rispetto del punteggio stabilito. I bambini di 3 anni iscritti fuori termine sempre per trasferimento verranno assorbiti solo successivamente, comunque prima di eventuali anticipatari.
- I punteggi (v. allegato n. 1) saranno assegnati e convalidati solo se all'atto dell'iscrizione sarà consegnata la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. Si sottolineano le responsabilità legate a dichiarazioni mendaci o all'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché le relative sanzioni penali richiamate dalla normativa di cui sopra. Verranno operati controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato.
- Ai fini dell'attribuzione del punteggio verranno considerati solo i punti dichiarati nell'apposita tabella allegata. La scuola non prenderà in considerazione altre notizie presenti nella domanda di iscrizione. Il punteggio sarà verificato in base alla documentazione prodotta. La frequenza dell'asilo nido deve necessariamente riguardare il corrente anno scolastico ed essere documentata. Il punteggio destinato ai genitori in cerca di occupazione deve essere supportato da certificazione di iscrizione alle liste di collocamento.
- I casi segnalati dai servizi sociali del Comune di Buccinasco godranno della precedenza rispetto alla graduatoria in qualsiasi momento dell'anno avvenga la richiesta di inserimento.
- A parità di punteggio, la precedenza sarà determinata dalla data di nascita. In ulteriore caso di parità, sarà preso in considerazione il numero d'ordine della domanda di iscrizione.
- A norma di legge, può essere presentata domanda di iscrizione presso una sola scuola pubblica.
- La conservazione del posto non è garantita dopo un'assenza di un mese senza comprovata motivazione avallata dal Dirigente Scolastico.
- Alla conclusione delle operazioni di iscrizioni, ogni scuola stilerà una graduatoria provvisoria, che verrà affissa all'albo. Eventuali ricorsi avverso l'errato punteggio dovranno essere inoltrati entro 10 giorni dalla data di tale pubblicazione. Successivamente verrà pubblicata la graduatoria definitiva, con la comunicazione delle domande accolte.
- Si informa che il calcolo dei posti disponibili potrà subire variazioni in relazione all'iscrizione di alunni disabili e/o all'eventuale decisione di trattenerli per l'anno di saldatura, alla chiusura delle procedure di riconferma da parte degli alunni già frequentanti, all'iscrizione di alunni anticipatari alla scuola primaria. Solo al compimento di tutte queste operazioni la scuola potrà comunicare con precisione il numero delle domande accolte.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Lacapra

CRITERI PER L'INSERIMENTO AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dichiara inoltre

di possedere i seguenti titoli valutabili al fine della formazione della graduatoria per l'anno scolastico 2015/2016:

CRITERI PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Punti	Dichiarati (barrare la casella)	Riservato all'ufficio
Alunni residenti nel Comune di Buccinasco o con documentato trasferimento di residenza in atto	10		
Alunni diversamente abili	10		
Alunni che compiono i 5 anni entro il 31/12/2015	10		
Alunni ancora inseriti nella lista d'attesa relativa all'anno scolastico 2014/15	9		
Alunni che si trasferiscono da altro comune avendo già frequentato un'altra scuola nel precedente anno scolastico	8		
Alunni conviventi con un solo genitore, sempre che lo stesso sia lavoratore	8		
Alunni conviventi con portatori di handicap o invalidità totale	8		
Alunni di famiglie con ISEE inferiore a € 8.000,00	7		
Alunni alla prima iscrizione che compiono i 4 anni entro il 31/12/2015	6		
Alunni attualmente frequentanti l'asilo nido nell' a.s. 2014/15	6		
Alunni con genitori entrambi lavoratori o di cui uno in cerca di occupazione (da certificare)	6		
Alunni non residenti e non domiciliati a Buccinasco, ma con entrambi i genitori lavoratori, di cui almeno uno presso ditte o enti ubicati nel Comune.	3		
Alunni con fratelli gemelli o con fratelli frequentanti la scuola dell'infanzia o primaria dell'Istituto al momento dell'iscrizione.	2		

Buccinasco .....

Autocertificazione ai sensi: Leggi 15/1968, 127/1997, 131/1998; DPR 445/2000 da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda davanti all'impiegato della scuola; nel caso di domanda presenta da persona diversa dal genitore/tutore che ha compilato il modulo, è necessario allegare la fotocopia del documento d'identità ai fini della validità dell'autocertificazione.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 e Regolamento ministeriale 7.12.2006, n. 305)

Firma di un genitore

.....

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria i soggetti che apprendono hanno posizione di centralità, nel senso che viene favorita e stimolata la loro partecipazione consapevole (in forme sia individuali che collaborative) alle varie esperienze formative, l'atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione delle conoscenze e l'esigenza di trovare un significato personale nel progetto comune di apprendimento.

MOTIVAZIONE AD APPRENDERE

Compito del GRUPPO DOCENTE non è solo quello di predisporre, situazioni di apprendimento in grado di stimolare l'interesse e il coinvolgimento degli allievi, ma di garantire condizioni ottimali per l'apprendimento:

- aiutando gli alunni a dare un significato pratico a ciò che imparano;
- proponendo attività a un giusto livello di difficoltà, in modo che essi possano sentirsi valorizzati e in grado di affrontare l'impegno scolastico;
- sollecitando le capacità di capire e ragionare;
- creando un clima collaborativo nei gruppi di lavoro, in modo da rendere più significative le attività.

Tutto ciò significa uscire da un insegnamento centrato sulle discipline, per orientarsi verso un insegnamento centrato sui bambini che apprendono.

Compito del COLLEGIO DEI DOCENTI è l'elaborazione di un curricolo che garantisca:

- l'unitarietà dell'insegnamento;
- il raggiungimento di obiettivi formativi e competenze comuni;
- l'accorpamento in ambiti disciplinari;
- iniziative di recupero e di promozione culturale;
- attività di laboratorio, come arricchimento delle proposte didattiche;
- progetti di arricchimento e innovazione didattica;
- predisposizione di strumenti di verifica e valutazione dell'offerta formativa.

Compito del COLLEGIO DEI DOCENTI è predisporre un modello didattico organizzativo funzionale alla qualità dell'offerta formativa:

- settimana corta su 5 giorni;
- accorpamento del monte ore disciplinare;

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola primaria si affida, da un lato alle **"Indicazioni per il Curricolo"** che esplicitano i saperi e le competenze/abilità cognitive di base che tutti gli allievi devono possedere, dall'altro alla **"Programmazione curricolare"** che ha la funzione di contestualizzare l'apprendimento.
La programmazione deve tenere conto sia dei programmi, sia di tutte le variabili in campo: bisogni, problemi, possibilità dei soggetti dell'apprendimento e risorse in senso lato della scuola e dell'extra - scuola. Tutto ciò significa definire: i contenuti oggetto di apprendimento; gli obiettivi cognitivi e, sulla base di questi, le strategie adeguate, gli spazi, i tempi, l'assetto organizzativo, la valutazione formativa e sommativa.
Il nostro **CURRICOLO** garantisce:

UNA SCUOLA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO DEVE CONSIDERARE:

- Un percorso educativo **UNITARIO E ARTICOLATO,** in rapporto alle esigenze di sviluppo degli alunni.

La flessibilità, elemento qualitativo dell'autonomia, deve tradursi in una organizzazione educativa e didattica che continuamente si moduli, sia in funzione degli obiettivi formativi comuni e personalizzati da perseguire, sia in funzione delle caratteristiche personali dei singoli alunni.

- Un percorso didattico **UNITARIO E PROGRESSIVO,** mediante il graduale passaggio dagli ambiti disciplinari alle discipline.

Tutte le discipline sviluppano il linguaggio e, in un secondo momento, un sottocodice e un registro specifici.

LE DISCIPLINE
"STRUTTURE DI PENSIERO ORGANIZZATRICI DELLA REALTA'"

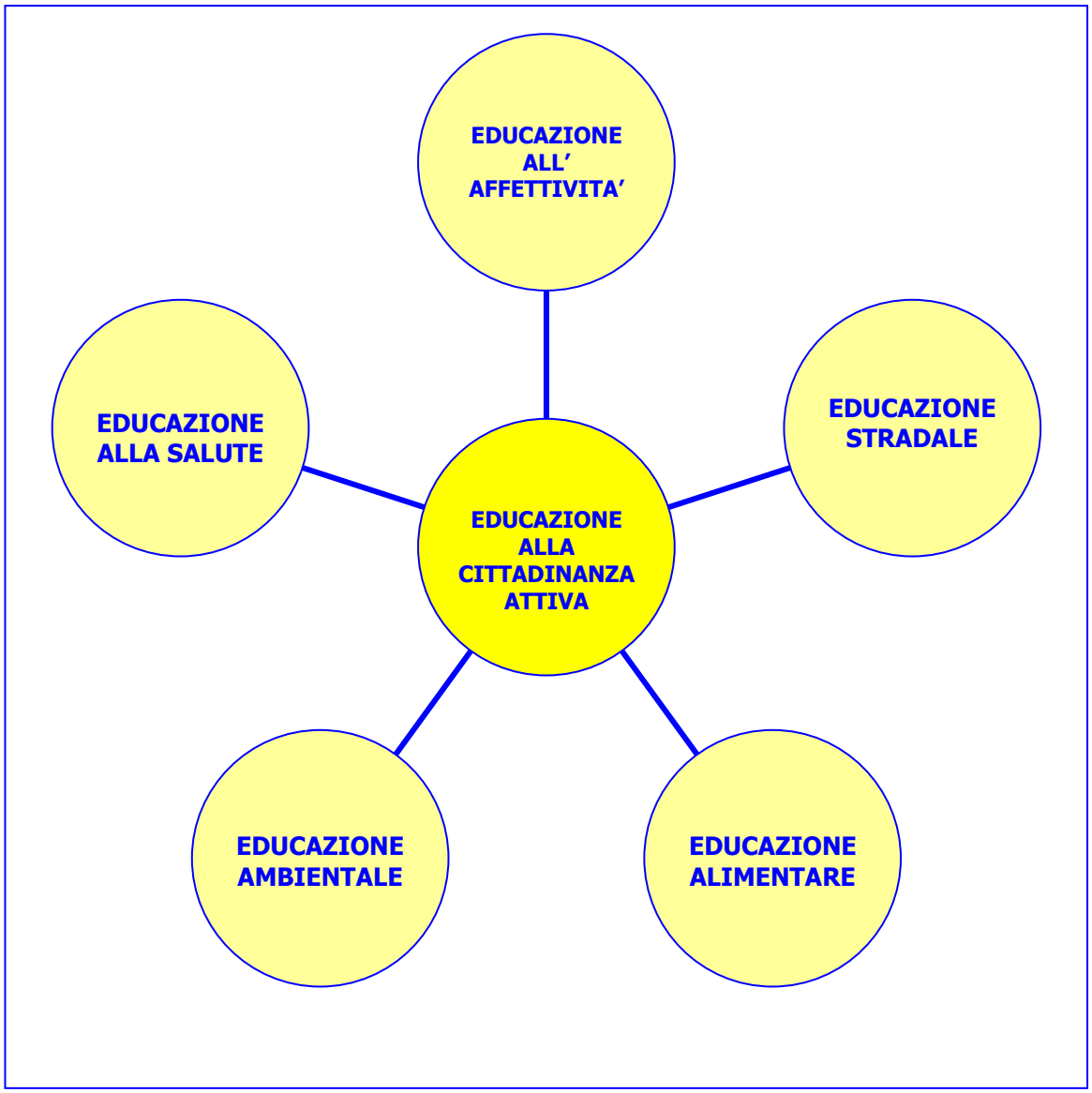
Nella scuola primaria, della prima alfabetizzazione culturale, al centro dei processi di insegnamento-apprendimento vi è lo sviluppo dei **processi cognitivi trasversali a tutte le discipline:** classificare, seriare, simbolizzare segni e rappresentarli mentalmente; individuare rapporti causali; effettuare operazioni spazio-temporali; fare ragionamenti ipotetico-deduttivi e iinduttivi.

Tali processi cognitivi sono alla base di tutti i successivi apprendimenti.

I processi di insegnamento-apprendimento si caratterizzano per essere problematici e critici su diversi livelli, nel pieno rispetto dello sviluppo dell'alunno:
ISTRUZIONE, come trasmissione, acquisizione degli alfabeti di base che sono strumenti per conoscere e capire;
RICERCA, come autoconsapevolezza dei propri processi mentali, per imparare ad imparare (processi metacognitivi);
CREATIVITA', come rielaborazione personale dei materiali cognitivi raccolti ed elaborati durante le fasi dell'istruzione e della ricerca.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'educazione alla Cittadinanza non è un'ulteriore disciplina da accostare alle altre, ma costituisce la sintesi pedagogica unitaria di tutta l'attività scolastica, volta all'educazione integrale di ogni alunno, attraverso una serie di percorsi formativi che potenzino e amplino gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia.
Per evitare dispersive frammentazioni, nella progettazione di Unità di Apprendimento, pertanto, si dovranno concordare collegialmente gli interventi didattici ed educativi necessari, lo stile relazionale da utilizzare nella vita quotidiana all'interno della scuola, tra adulti e bambini e tra adulti stessi, al fine di trasmettere, anche e soprattutto attraverso l'esempio di comportamenti personali, messaggi impliciti, coerenti con i valori espressi dalla Educazione alla Cittadinanza.



L'educazione alla Cittadinanza costituisce la stimolante occasione di insegnare per Progetti, superando la settorialità delle materie di studio, a favore di un "percorso didattico" più consono all'unitarietà del reale e alla complessità dei processi di conoscenza.
Gli obiettivi specifici indicati per le discipline e per l'educazione alla Cittadinanza, da declinare nell'arco del quinquennio, obbediscono al principio dell'**OLOGRAMMA,** cioè l'uno rimanda sempre funzionalmente all'altro e non sono mai, per quanto parziali e minuti, rinchiusi su se stessi, bensì aperti ad un complesso, continuo e unitario reciproco rimando al tutto.
Essi indicano i **"LIVELLI ESSENZIALI" di prestazione che la scuola primaria è tenuta ad assicurare.**

DISCIPLINE DEL CURRICOLO

Il Collegio dei Docenti stabilisce la distribuzione delle ore per ogni disciplina nel corso dell'anno scolastico, in un equilibrato quadro formativo che tenga conto:

- del "Piano di Studio" annuale;
- delle visite d'istruzione a scopo didattico programmate ;
- dei progetti didattici con esperti, previsti per l'anno in corso;
- del piano d'aggiornamento e di formazione da attuare.

EDUCAZIONE FISICA

Per l'intero anno, ogni insegnante effettuerà un'ora di attività con la classe.
Gli interventi saranno svolti:

- con specialisti esterni in aula di psicomotricità
- con specialisti esterni in palestra
- durante i laboratori di teatro.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Con l'educazione della dimensione religiosa, attraverso i contenuti del cattolicesimo si intende contribuire allo sviluppo armonico della personalità degli alunni promovendo la comprensione dei valori del Cristianesimo e attuando, nel contempo, un clima di apertura, di rispetto e di accoglienza fra coloro che si avvalgono o non si avvalgono di questo insegnamento, sia che provengono da culture o religioni diverse o che non professino alcuna religione.
Nel contesto dell'alfabetizzazione, inoltre, ci proponiamo di avviare gli alunni a scoprire ed individuare gli elementi della religiosità nella storia, nell'ambiente, nell'esperienza personale e sociale, a capirne i significati al fine di consentire loro un apporto più consapevole con la società e la cultura.
Sono previste due ore di religione cattolica alla settimana.
All'atto di iscrizione, i genitori possono scegliere di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per i propri figli; gli insegnanti di classe predisporranno perciò una programmazione di **ATTIVITA' ALTERNATIVE** con tematiche legate all' intercultura, all'ecologia, all'analisi di fiabe e testi narrativi…
Si potranno proporre attività di potenziamento e recupero, solo in accordo con i genitori interessati.

Gli insegnanti, con la cooperazione attiva della famiglia, promuovono un progressivo

SVILUPPO DI:

APPRENDIMENTI

CRESCITA AFFETTIVO RELAZIONALE

CONVIVENZA CIVILE

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

ACQUISIZIONE DI ABILITA' OPERATIVE E MODALITA' DI INDAGINE

PADRONANZA DI CONOSCENZE E LINGUAGGI

SVILUPPO DI COMPETENZE COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE

AUTONOMIA PERSONALE

AUTOSTIMA

COSTRUZIONE DI RAPPORTI CON I COMPAGNI

COSTRUZIONE DI RAPPORTI CON GLI ADULTI

RISPETTO DELLE PERSONE E DELLE REGOLE

PARTECIPAZIONE

INIZIATIVA

MOTIVAZIONE AD APPRENDERE

COLLABORAZIONE NEL GRUPPO

CRESCITA GLOBALE DELLA PERSONALITA' DELL'ALUNNO

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha un orario settimanale di 40 ore, articolato su cinque giorni (da lunedì a venerdì), dalle h.8.30 alle h.16.30.
L'entrata degli alunni è prevista dalle h.8.25 alle h.8.30.
Per i genitori che ne facciano richiesta, il Comune fornisce un servizio di pre e post orario scolastico gestito da operatori comunali della cooperativa "Aurora":

- pre - orario dalle h.7.30 alle h.8.25,
- post – orario dalle h.16.30 alle h.18.00
-

PIANO ORARIO CLASSI

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.25/ 8.30	entrata	entrata	entrata	entrata	entrata
8.30 10.30	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**
10.30 10.45	intervallo merenda	intervallo merenda	intervallo merenda	intervallo merenda	intervallo merenda
10.45 12.30	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**
12.30 13.30	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13.30 14.30	Attività ludiche	Attività ludiche	Attività ludiche	Attività ludiche	Attività ludiche
14.30 16.25	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**	**ATTIVITÀ DIDATTICHE**
16.30	uscita	uscita	uscita	uscita	uscita

ISCRIZIONI

All'utenza è riconosciuto il diritto di scelta della scuola; in caso di eccedenza di domande, si rispetteranno i criteri individuati dal Consiglio di Istituto.
Le iscrizioni in corso d'anno, per coloro che provengono da altri bacini d'utenza, saranno attentamente valutate e accolte, previa accertata compatibilità con la situazione numerica e la composizione delle classi.

REFEZIONE SCOLASTICA

La modalità di pagamento della refezione scolastica è regolata dalle disposizioni del Comune.
L'appalto della refezione scolastica è compito del Comune.
Due volte all'anno è comunicato ai genitori il menù (invernale ed estivo).
La frutta è servita durante la merenda del mattino. Si potrà usufruire di diete speciali, per motivi di salute, su richiesta della famiglia, se accompagnate da certificato medico.
E' prevista una Commissione mensa formata da un gruppo di genitori, presenti a turno, anche durante le ore dei pasti.

SERVIZI AGGIUNTIVI AGLI ALUNNI

Per il corrente anno scolastico l'amministrazione comunale ha garantito all'istituto:

- servizio di refezione scolastica per tutti i plessi;
- servizio di assistenza educativa, gestito da operatori comunali della Cooperativa "Aurora", composto di:
  - assistenti per il pre - post orario nella scuola primaria
  - assistenti di post orario nella scuola dell'infanzia
  - assistenti per alunni con disabilità o in situazione di disagio

Gli assistenti dovranno:

- assumersi la responsabilità di vigilanza nei confronti degli alunni o del bambino a loro affidati.

ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI SCUOLA PRIMARIA – VIA DEGLI ALPINI

L'accettazione delle iscrizioni nei plessi dell'Istituto è soggetta al rispetto dei seguenti criteri:

- garantire il diritto allo studio degli alunni, ma al contempo un loro adeguato inserimento nella scuola
- favorire un percorso didattico che consenta il successo formativo
- assicurare la presenza di spazi per le attività laboratoriali e a piccoli gruppi, in linea con il POF
- privilegiare le richieste dei residenti nel territorio comunale e nel bacino d'utenza tradizionalmente afferente al plesso
- tutelare gli alunni diversamente abili, che verranno iscritti con priorità e previo accordo con le famiglie, considerata comunque la necessità di formare classi sostenibili
- rispettare la normativa vigente in termini di:
  - sicurezza
  - criteri per la formazione delle classi
  - criteri per l'accoglienza delle domande di iscrizione

Il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti punteggi per la costituzione di un'eventuale graduatoria utile a definire l'ordine di accettazione delle domande in caso di eccedenza delle medesime rispetto ai posti disponibili nel plesso **(massimo n. 1 classe nell'a. s. 2015/16)**.

REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI
1. Alunni residenti nel Comune di Buccinasco nelle seguenti vie: strada Vigevanese, via Ludovico il Moro, via Molino, via Robarello, via Mantegna, via degli Alpini (dal n. civico 46 incluso), via Garibaldi n.13/15, via Bramante, via Mantova, via Porta, via Giotto, via Leonardo da Vinci, via Solari, via Tintoretto, via Nearco, via Caravaggio, via Petrarca	11
2. Alunni sempre residenti nel Comune di Buccinasco, ma nelle vie non indicate al punto 1.	7
3. Alunni residenti in altri Comuni	3
4. Alunni con fratelli attualmente frequentanti nel plesso nelle classi 1^ e 2^	2
5. Alunni con fratelli attualmente frequentanti nel plesso nelle classi 3^ e 4^	1

- In caso di esubero di domande, a parità di punteggio verrà effettuata un'estrazione in seduta pubblica.
- Le iscrizioni fuori termine verranno prese in considerazione solo dopo l'esaurimento della graduatoria degli iscritti nei termini stabiliti, effettuati anche i necessari spostamenti a livello territoriale per garantire a tutti i residenti la frequenza nell'ambito del Comune.
- A norma di legge, può essere presentata domanda di iscrizione presso una sola scuola pubblica; in caso di non accettazione dell'iscrizione, la famiglia potrà optare per altro plesso dell'Istituto o rivolgersi alle altre scuole del territorio.
- Ulteriori inserimenti che si rendessero necessari ad anno in corso saranno accettati solo in presenza di condizioni favorevoli al loro inserimento, nel rispetto dei parametri attribuiti dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Gli alunni verranno collocati nelle classi meno numerose, salvo situazioni di complessità delle medesime. In caso di scelta di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica, essi saranno inseriti in via prioritaria nelle classi in cui è già stata attivata l'alternativa alla Religione Cattolica per evitare l'impiego di risorse già destinate ad altre attività.

ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI
SCUOLA PRIMARIA DI ROBBIOLO – VIA A. MORO, 14

L'accettazione delle iscrizioni nei plessi dell'Istituto è soggetta al rispetto dei seguenti criteri:

- garantire il diritto allo studio degli alunni, ma al contempo un loro adeguato inserimento nella scuola
- favorire un percorso didattico che consenta il successo formativo
- assicurare la presenza di spazi per le attività laboratoriali e a piccoli gruppi, in linea con il POF
- privilegiare le richieste dei residenti nel territorio comunale e nel bacino d'utenza tradizionalmente afferente al plesso
- tutelare gli alunni diversamente abili, che verranno iscritti con priorità e previo accordo con le famiglie, considerata comunque la necessità di formare classi sostenibili
- rispettare la normativa vigente in termini di:
  - sicurezza
  - criteri per la formazione delle classi
  - criteri per l'accoglienza delle domande di iscrizione

Il Consiglio di Istituto, in data 20 dicembre 2014 (delibera n.17) ha deliberato i seguenti punteggi per la costituzione di un'eventuale graduatoria utile a definire l'ordine di accettazione delle domande in caso di eccedenza delle medesime rispetto ai posti disponibili nel plesso **(massimo n. 3 classi nell'a. s. 2015/16)**.

REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI
1. Alunni residenti nel Comune di Buccinasco nelle seguenti vie: via Guido Rossa, via Lomellina, via A. Moro, via W. Tobagi, via S. D'Acquisto, via A. Gramsci, via F.lli Cervi, via Padre Pio, via Nanetti, via XXV Aprile, via Di Vittorio, via Marzabotto, via Indipendenza, via Morandi, via La Marmora, via Odessa, via Crimea, Piazza Mar Nero, via Piemonte, via Veneto, via Toscana, via Calabria, via Verdi, via Duse, via Galli, via Puccini, via Lucania, via Emilia (n. civici da 1 a 7)	15
2. Alunni sempre residenti nel Comune di Buccinasco, ma nelle vie non indicate al punto 1.	8
3. Alunni appartenenti al bacino d'utenza di Via Alpini e non accolti nel plesso di Robarello per esubero di domande, ma interessati alla frequenza nel Circolo.	1
4. Alunni residenti in altri Comuni	4
5. Alunni con fratelli attualmente frequentanti nel plesso di Via A. Moro nelle classi dalla !^ alla 4^ della scuola primaria.	3
6. Alunni con fratelli attualmente frequentanti nella scuola dell'Infanzia di Via A. moro	2

- In caso di esubero di domande, a parità di punteggio verrà effettuata un'estrazione in seduta pubblica.
- Le iscrizioni fuori termine verranno prese in considerazione solo dopo l'esaurimento della graduatoria degli iscritti nei termini stabiliti, effettuati anche i necessari spostamenti a livello territoriale per garantire a tutti i residenti la frequenza nell'ambito del Comune.
- A norma di legge, può essere presentata domanda di iscrizione presso una sola scuola pubblica; in caso di non accettazione dell'iscrizione, la famiglia potrà optare per altro plesso dell'Istituto o rivolgersi alle altre scuole del territorio.
- Ulteriori inserimenti che si rendessero necessari ad anno in corso saranno accettati solo in presenza di condizioni favorevoli al loro inserimento, nel rispetto dei parametri attribuiti dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Gli alunni verranno collocati nelle classi meno numerose, salvo situazioni di complessità delle medesime. In caso di scelta di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica, essi saranno inseriti in via prioritaria nelle classi in cui è già stata attivata l'alternativa alla Religione Cattolica per evitare l'impiego di risorse già destinate ad altre attività.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Antonella Lacapra

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

1. Tenere conto degli alunni portatori di handicap o di altre eventuali segnalazioni
2. provenienti da centri specializzati nelle diagnosi relative all'apprendimento.
3. Suddividere equamente gli alunni per sesso.
4. Distribuire equamente gli alunni che non hanno frequentato la scuola materna e gli anticipatari.
5. Tenere conto dei dati sull'evoluzione globale degli alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia, nell'ambito di un raccordo sistematico fra i due ordini di scuola.
6. Tenere insieme almeno due alunni provenienti dalla stessa sezione o dalla stessa frazione.
7. Distribuire equamente il numero di alunni per classe.
8. Ripartire equamente gli alunni stranieri.
9. Raggruppare, se in numero ridotto, o ripartire equamente, se in numero considerevole, gli alunni che non si avvalgono dell'IRC.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola, attraverso il Consiglio d'Istituto, gestisce il bilancio annuale cui danno consistenza:

- finanziamenti ministeriali (erogati sulla base di parametri fissati dal MIUR in relazione alla dimensione del Circolo: numero di alunni, plessi, ecc.);
- fondo dell'istituzione scolastica (erogati dal MIUR sulla base di parametri stabiliti nel C.C.N.L.);
- fondi per l'attuazione dell'autonomia (erogati dal MIUR per realizzare progetti, ecc.);
- contributi comunali (fondi per il diritto allo studio);
- contributi dei genitori (uscite didattiche, feste di fine anno…);
- finanziamenti ministeriali su progetti che la scuola attua in relazione a particolari tematiche (ed. salute, ed. ambientale, ecc.)
- finanziamenti ministeriali per l'aggiornamento e la formazione;
- finanziamenti per le supplenze.

Per i dettagli sull'utilizzo delle risorse per l'anno scolastico 2014/2015, si rimanda al piano finanziario.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: CRESCERE E INCOMINCIARE A SCEGLIERE

L'orientamento: non solo in terza

Nell'ambito delle finalità che l'Istituto mette al centro del proprio progetto educativo, la Scuola Secondaria di primo grado si qualifica come formativa e orientativa: l'orientamento, perciò, è un aspetto importante, teso alla conoscenza di sé, all'assunzione di responsabilità personale, alla capacità di operare scelte consapevoli per la costruzione del proprio progetto di vita. Questo aspetto formativo dell'orientamento è parte integrante dei processi educativi che si sviluppano nel corso del triennio.
Nell'ultimo anno viene affiancato anche dall'aspetto informativo: diventa importante in vista della scelta del percorso scolastico successivo conoscere tutto il panorama dell'offerta formativa, cogliere i mutamenti socio-economici e culturali dell'ambiente in cui viviamo, avviare rapporti di scambio e collaborazione con le scuole superiori a partire da quelle del nostro territorio.
Viene organizzata a scuola una giornata dell'orientamento a novembre cui partecipano docenti e dirigenti delle superiori e vengono segnalati ad alunni e genitori tutte le opportunità disponibili (campus, giornate di scuola aperta) per approfondire la conoscenza dei vari tipi di scuola superiore.
In classe, l'attività di orientamento prosegue con l'analisi delle caratteristiche dei vari percorsi e delle competenze richieste e si conclude con la stesura da parte dei docenti di un *consiglio orientativo* per ogni alunno.
Da qualche anno è in atto un progetto la cui finalità è da un lato sostenere gli alunni che presentano difficoltà rispetto alla scelta e dall'altro monitorare gli esiti dei primi anni della scuola superiore per verificare il **successo formativo degli alunni** e i problemi di dispersione scolastica.
Il successo formativo conseguito dagli alunni delle classi 1e e 3e è testimoniato dai risultati raggiunti nelle prove Invalsi somministrate ogni anno dal Ministero della Pubblica Istruzione per misurare lo standard di qualità dell'insegnamento in ogni scuola sul territorio nazionale. I risultati sono consultabili sul nostro vecchio sito web: **www.scuolamedialauraconti.it**

Il raccordo e l'accoglienza

Allo scopo di instaurare un rapporto affettivo-relazionale tra gli alunni e il nuovo ordine di scuola e per creare un clima sereno, idoneo a facilitare l'inserimento dello studente nella nuova classe, vengono proposte varie attività così articolate:

- colloqui con gli insegnanti della scuola elementare di provenienza;
- - visita alla scuola media per offrire agli alunni l'opportunità di conoscere il nuovo ambiente e comunicare con gli alunni che già frequentano superando così il timore del cambiamento
- consegna di una lettera, al momento della conferma dell'iscrizione, che testimonia il rapporto che sta per iniziare e che contiene indicazioni di lavoro per i mesi estivi e suggerimenti per la lettura.

Durante il primo mese di scuola si pone particolare attenzione alle aspettative degli allievi, alla valorizzazione dei prodotti elaborati durante le vacanze estive e a far nascere un sentimento di appartenenza a livello di classe e di istituto.

La programmazione curricolare

Le programmazioni disciplinari, momenti indispensabili alla realizzazione del profilo formativo di ogni studente, sono formulate secondo criteri di:

Essenzialità

I gruppi di materia hanno svolto negli ultimi anni un lavoro di analisi dei curricoli di ogni disciplina per individuare i nuclei fondanti, cioè quegli elementi irrinunciabili che costituiscono l'ossatura portante di ogni materia insegnata.
In questo modo l'offerta formativa diventa più omogenea, pur dovendosi adattare alle caratteristiche peculiari di ogni classe e senza per questo rinunciare alle possibilità di ampliamento che le singole situazioni dovessero rendere possibili.

Specificità

La didattica ha anche finalità orientative, raggiungibili attraverso una forte caratterizzazione delle materie sia per quanto riguarda i contenuti (nuclei fondanti) sia per le metodologie impiegate.

Modularità

Le conoscenze e le abilità che si acquisiscono attraverso il lavoro scolastico diventano reale competenza quando, pur essendo state apprese in contesti differenti, vengono recuperate e opportunamente integrate in altre situazioni.

Per la programmazione, tutti i gruppi disciplinari fanno riferimento ai seguenti obiettivi formativi:

- Conoscere se stessi
- Rispettare gli altri e l'ambiente
- Possedere gli strumenti per conoscere i diversi aspetti della realtà (economica, sociale, culturale, artistica, scientifica, tecnologica ecc.)
- Saper affrontare una situazione in modo critico
- Sviluppare competenze progettuali
- Sviluppare competenze espressive e comunicative (anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie)
- Saper fruire delle risorse culturali dell'area territoriale (musei, teatri, mostre ecc.)
- Possedere competenze disciplinari per nuovi percorsi formativi

I consigli di classe presentano le programmazioni curricolari ai genitori nel primo incontro del nuovo anno scolastico. Le programmazioni disciplinari sono disponibili sul nostro vecchio sito all'indirizzo **www.scuolamedialauraconti.it** alla voce programmazione per materia.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione

Perché lo studio non sia solo teorico, ma si concretizzi nella conoscenza della realtà esterna, i consigli di classe organizzano, nel corso dell'anno scolastico, uscite strettamente collegate con la loro programmazione didattica. Tali uscite vogliono perseguire diversi obiettivi:

- rendere evidenti e reali alcuni aspetti della trattazione disciplinare svolta in classe;
- acquisire materiale necessario per le varie fasi dell'esecuzione dei progetti;
- conoscere in modo consapevole il proprio ambiente;
- conoscere il territorio e imparare a interagire con esso utilizzandone le risorse culturali e ricreative (biblioteca, teatri, musei, mostre ecc.).

I Consigli di Classe possono organizzare viaggi di istruzione di più giorni.

Una parte delle programmazioni riguarda i Progetti e - nel tempo prolungato - i laboratori, a cui sono dedicati spazi specifici in questo Piano dell'Offerta Formativa.

La formazione delle classi

La formazione delle classi prime avviene tra giugno e luglio.

Al fine di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro, si valutano vari indici quali:

- la preparazione didattica raggiunta al termine della scuola elementare e il comportamento scolastico;
- le informazioni fornite dalle insegnanti del ciclo elementare;
- le scelte operate al momento dell'iscrizione ad esempio la lingua straniera e le notizie fornite dalle famiglie;
- il genere (maschi e femmine);
- eventuali problemi particolari che le famiglie hanno evidenziato.

Per motivi di riservatezza (codice della privacy) nessuna notizia di carattere personale circola al di fuori degli ambiti di competenza.

L'organico dei docenti sarà richiesto sulla base del numero di alunni che, all'atto dell'iscrizione, avranno scelto di frequentare l'orario ordinario e il tempo prolungato.

Organizzazione scolastica e tempo-scuola

Nell'ultimo decennio la scuola è stata investita da continui interventi legislativi: riforma Berlinguer, riforma Moratti, indicazioni nazionali per i piani personalizzati di studio, nuove indicazioni per il curricolo del 31 luglio 2007, riforma Gelmini.

La riforma più importante è stata però quella dell'AUTONOMIA SCOLASTICA (DPR 275/99) che ha permesso ad ogni Istituzione Scolastica di attuare l'autonomia didattica e organizzativa, di definire una propria identità culturale e progettuale in coerenza con le finalità generali del sistema scolastico definite a livello nazionale, in sintonia con le istanze provenienti dal proprio contesto territoriale. Negli ultimi anni, però, la scuola ha subito molti tagli di risorse umane ed economiche, e ha perso la

fondamentale risorsa della presenza simultanea di più insegnanti sulla stessa classe: molte attività progettuali e laboratoriali sono state così compromesse, soprattutto nel tempo prolungato. Anche per il prossimo anno pensiamo, comunque, di confermare due modelli organizzativi tra i quali scegliere all'atto dell'iscrizione:

Modello del **"Tempo scuola ordinario"**
30 moduli curricolari
Modello del **Tempo Prolungato**
36 moduli: 30 curricolari,
4 di attività di approfondimento e laboratoriali
2 di mensa e intermensa

L**'orario giornaliero** delle lezioni sarà articolato in 6 moduli dalle h.8.00 alle h.13.45.
Mensa e Moduli pomeridiani saranno collocati nei giorni di lunedì e mercoledì con uscita alle h.16.30.
La ripartizione dell'orario tra le varie discipline, sarà la seguente:

ITALIANO	6	moduli
APPROFONDIMENTO in mat. letterarie	1	modulo
STORIA / GEOGRAFIA	3	moduli
MATEMATICA / SCIENZE	6	moduli
INGLESE	3	moduli
2a Lingua Comunitaria (FRANCESE o SPAGNOLO)	2	moduli
ARTE	2	moduli
MUSICA	2	moduli
SCIENZE MOTORIE	2	moduli
TECNOLOGIA	2	moduli
I.R.C.* o attività alternativa	1	modulo

* Insegnamento della religione cattolica
Per quanto riguarda le **attività** previste dal modello a 36 moduli, proponiamo 2 laboratori di 2 moduli ciascuno per ogni classe.

Laboratori

Come già detto, l'attività laboratoriale, che nella nostra scuola è stata negli anni passati molto significativa, ha risentito negativamente dei tagli economici, e soprattutto organici, degli ultimi anni. Questa modalità di lavoro, infatti, è nata e si è consolidata in un'organizzazione scolastica che prevedeva un certo monte ore di compresenza tra due insegnanti, che, purtroppo, oggi è solo un ricordo. Nonostante questo, la scuola cerca comunque di offrire attività laboratoriali, che vengono scelte dai Consigli di Classe tra le seguenti:

1. Laboratorio di Scrittura Creativa

Finalità:

- ampliamento del patrimonio lessicale
- elaborazione delle proprie esperienze
- gestione ed espressione dei sentimenti
- motivazione della produzione scritta.

I laboratori si snodano attraverso un percorso articolato di giochi di parole, favole, studio della musicalità e combinazione delle parole nel testo poetico. Produzione di testi di vario genere.

2. Laboratorio di Informatica

Prima conoscenza strumentale del personal computer

- Rapporto tra componenti della postazione e loro funzione,
- Specificità dell'uso del computer in rete locale
- Sviluppo della creatività, nell'esprimersi con un linguaggio "diverso", divertente, efficace

Conoscenza di base dei seguenti programmi: Paint, Word, Power Point, Excel.

Contenuti:

- Gestione di file e cartelle
- Utilizzo di alcune funzioni di Word per la produzione di di testi ed elaboratori
- Realizzazione di presentazioni multimediali utilizzando il programma "Microsoft Power Point", miscelando testi scritti, immagini e suoni
- Creazione di elenchi, tabelle e grafici utilizzando il programma"Microsoft Excel"
- Costruzione di tabelle e grafici relativi a dati personali (es. statura, sport, hobby…)
- Utilizzo guidato del Web per ricerca dati e informazioni

3. Laboratorio teatrale

Con analisi di scritture teatrali, letture teatralizzate e attività laboratoriale

Laboratorio di Comunicazione

Analisi dei media, giornali, TV, pubblicità, cinema, uso delle nuove forme di comunicazione, eventuale realizzazione di prodotti per la comunicazione

Laboratorio scientifico/informatico

Nel laboratorio scientifico/informatico i ragazzi imparano a usare l'informatica come supporto alle attività scientifiche sperimentali di laboratorio (grafici, ipertesti, ricerca su internet...)

Laboratorio di geometria

Nel laboratorio di geometria i ragazzi costruiscono modelli per migliorare la comprensione di proprietà e caratteristiche delle diverse figure geometriche. A tale scopo viene anche utilizzato il programma Cabrì.

ACCETTAZIONE DELLE ISCRIZIONI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "LAURA CONTI"

Nell' a.s. 2015/16 sarà possibile costituire un massimo di 8 classi, di cui 3 obbligatoriamente di lingua francese.

In caso di esubero delle domande, l'accettazione sarà soggetta al rispetto dei seguenti criteri di priorità:

1. Alunni residenti frequentanti la scuola primaria nello stesso Istituto Comprensivo
2. Alunni residenti frequentanti la scuola primaria in altri istituti del territorio
3. Alunni residenti frequentanti la scuola primaria in altro Comune
4. Alunni non residenti che abbiano frequentato la scuola primaria sul territorio di Buccinasco
5. Alunni non residenti che abbiano avuto fratelli frequentanti la Scuola Media Laura Conti negli ultimi 3 anni scolastici
6. Alunni non residenti

Le iscrizioni in corso d'anno per trasferimento saranno accolte in base alla disponibilità di posti e alla situazione delle classi già formate, previa verifica da parte del Dirigente Scolastico.

Nell'impossibilità di accogliere tutte le preferenze per la seconda lingua straniera, la scuola informerà le famiglie e procederà alla formazione delle classi, secondo i criteri didattici previsti nel POF.

GESTIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA

Presidenza e uffici di segreteria sono situati nel plesso della Scuola Primaria di Robbiolo.

Dirigente dell'Istituto: dott.ssa ANTONELLA LACAPRA

Collaboratore Vicario e responsabile scuola secondaria di primo grado: **Paola Bergonzi**
Collaboratore e responsabile scuola primaria Robbiolo: **Federica Andreoni**
Responsabili organizzativi di plesso: scuola primaria Robarello: **Paola Galli**
infanzia Petrarca: **Serranò Fortunata**
infanzia Robbiolo: **Galbiati Elena**
scuola secondaria di primo grado: **Marinoni**

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direttore amministrativo
Liguori Raffaella
Assistenti amministrativi
Capuzzo Marisa – Calò Sergio
Catania Mario – Chiesa Isabella
Filieri Katia - Letizia Valeria -
Pinnisi Santa - Santucci Elena

UFFICIO DI SEGRETERIA

tel. 02/45712964 – fax 0245703332
Orario di apertura al pubblico
Dal lunedì al venerdì
dalle h.11.00 alle h.13.00
dalle h.15.00 alle h.16.00
orario pomeridiano del mercoledì dalle h.15.00 alle h.17.00
Nei periodi di sospensione delle lezioni, gli uffici saranno aperti al pubblico solo in orario antimeridiano.

CHIUSURA UFFICI DI SEGRETERIA

22 settembre 2014 – 24 e 31 dicembre 2014 – 2 gennaio 2015 – 7 aprile 2015 – 1 giugno 2015 – dal 10 al 14 agosto 2015.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività didattiche: 8 settembre 2014 infanzia.
10 settembre 2014 primaria e secondaria di 1° grado.
Termine attività didattiche: 5 giugno 2015 primaria e secondaria di 1° grado.
30 giugno 2015 infanzia.

Festività nazionali
e adattamento del calendario deliberato dal Consiglio di Istituto:

22 settembre 2014 – 8 dicembre 2014 - dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 (festività natalizie) – 19 e 20 febbraio 2015 (Carnevale) - dal 2 al 7 aprile 2015 (festività pasquali) - 2 maggio 2015 – 1 giugno 2015.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve solo su appuntamento

RISORSE STRUTTURALI E UMANE

Scuola dell'Infanzia di Robbiolo
Via Aldo Moro Tel. 02/48842208

E' costituita da 7 sezioni statali con bambini eterogenei per età; 1 sezione statale – comunale con bambini di tre e 4 anni.

L'organico è composto di:
- 14 insegnanti su posto comune
- 1 insegnante di religione (opera anche nella scuola dell'infanzia di Petrarca)
- 3 insegnanti di sostegno statale

Gli spazi utilizzati sono:
- 4 ampie aule-sezione con annesso dormitorio,
- 3 aule con spazio adibito a dormitorio
- 1 salone ludico comune
- aula di psicomotricità in comune con la scuola primaria,
- biblioteca della scuola primaria,
- ampio giardino attrezzato con giochi

La scuola beneficia di:
- 4 assistenti comunali
- 3 collaboratori scolastici.

Scuola dell'Infanzia Petrarca
Via Petrarca tel. 02/4474892

E' costituita da 8 sezioni di cui:
- 6 eterogenee per età
- 2 di bi-età

L'organico è composto di:
- 16 insegnanti su posto comune
- 1 insegnante di religione (opera anche nella scuola dell'infanzia di Robbiolo)
- 2 insegnanti di sostegno

E' divisa in due aree (saloni) che hanno in comune:
- 1 ingresso con gli armadietti dei bambini
- 1 sala riunioni - biblioteca
- 1 aula docenti
- due bagni
- 1 aula colloqui con i genitori
- 1 ampio giardino, attrezzato con giochi

In ciascuna area sono presenti:
- 4 aule – sezione,
- 1 salone ludico,
- 1 ateliér di pittura;
- spazi adibiti a ristoranti
- 1 laboratorio di giochi psicomotori e teatrali, adibito anche a dormitorio
- 2 bagni

La scuola beneficia di:
- 2 assistenti comunali
- 4 collaboratori scolastici

Scuola Primaria di Robarello
Via degli Alpini
Tel. 02 4473401

E' costituita da **7 classi** con un tempo scuola di 40 ore.

L'**organico** è composto da:
- 13 insegnanti su posto comune
- 1 insegnante di sostegno (+ 2 aggiuntive)
- 1 insegnante di religione (opera anche nel Plesso di Robbiolo)

La **struttura scolastica** dispone di:
- 7 aule - classi
- sala mensa con servizio self service
- aula multimediale
- biblioteca collocata nell'atrio della scuola
- palestra
- giardino

La scuola beneficia di:
- 3 assistenti comunali
- 3 collaboratori scolastici

Scuola Primaria di Robbiolo
Via A. Moro
tel. 02 48842208

E' costituita da **17 classi** con un tempo scuola di 40 ore.

L'organico è composto da:
- 32 insegnanti su posto comune
- 3 insegnanti di sostegno (+ 4 aggiuntive)
- 2 insegnanti di religione
- 1 insegnante di lingua inglese

La **struttura scolastica** dispone di:
- 17 aule – classi di cui 12 dotate di LIM
- 1 aula multimediale/biblioteca dotata di LIM
- 1 ateliér di pittura utilizzato anche per il pre e post orario
- 1 aula di informatica
- 1 aula psicomotricità
- 1 palestra
- 1 sala medica
- 1 salone mensa (con servizio self – service)
- giardino circostante con attrezzature per calcio e pallavolo.

La scuola beneficia di:
- 8 assistenti comunali
- 6 collaboratori scolastici

Scuola Secondaria di primo grado LAURA CONTI
Via Tiziano
tel. 0248842132

E' costituita da 7 sezioni, 21 classi , di cui 16 con tempo normale (30 ore) e 5 con tempo prolungato di (36 ore).

L'**organico** è composto da 44 insegnanti di ruolo, di cui 5 di sostegno.

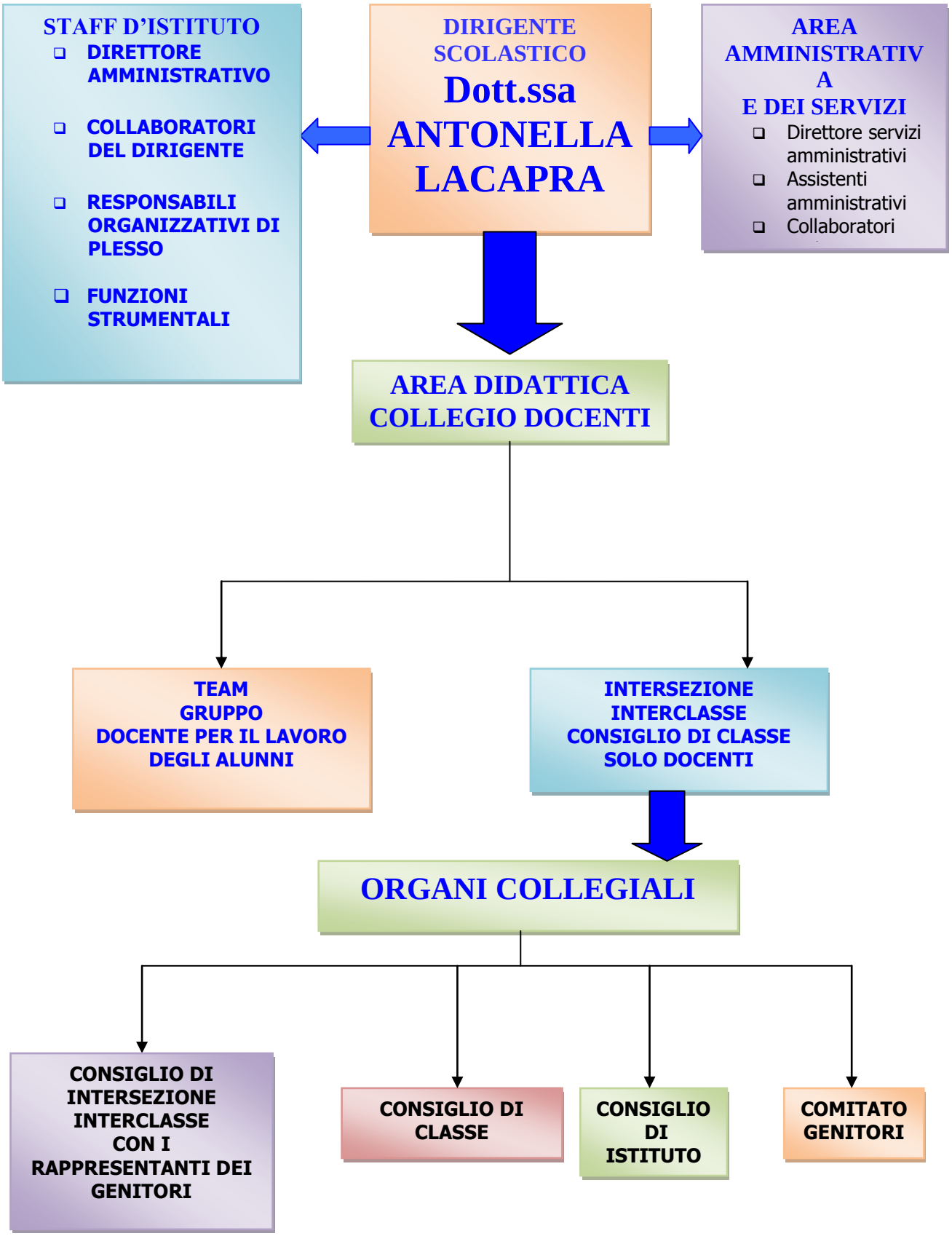
La **struttura scolastica** dispone di :

- 21 aule-classi di cui 16 dotate di LIM
- Tutte le aule dispongono del computer
- 2 aule multimediali con laboratorio computer
- 1 biblioteca
- 1 aula video multifunzionale con LIM
- 1 laboratorio scientifico
- 1 laboratorio tecnologico
- 1 aula di musica
- 1 laboratorio informatico per i docenti
- 1 aula attrezzata come laboratorio di cucina
- 2 aule di sostegno
- 1 biblioteca /aula polifunzionale
- 1 aula medica
- 1 salone mensa
- 1 palestra
- 1 Auditorium (spazio per attività teatrali, conferenze, incontri…)
- 1 giardino circostante con campo di calcio e pallavolo.

La scuola beneficia di:

- 6 collaboratori scolastici

ORGANIGRAMMA E GRUPPI DI LAVORO



COMMISSIONI DI LAVORO 2014 – 2015

COMMISSIONE	REFERENTE	OBIETTIVI	NUMERO DOCENTI	DOCENTI	n. ORE per docente
Commissione POF	Summa **(FS POF)**	aggiornare il POF; coordinare e raccordare il lavoro operato dalla commissione per la costruzione del curricolo verticale	6 docenti: 2 sc. Infanzia 2 sc. Primaria 2 sc. Second.	1. Albanesi 2. Messina 3. Tirelli 4. Costi 5. Filippetto 6. Licata	16 h (con possibile incremento)
Commissione Continuità scuola infanzia/scuola primaria	Falzoni **(FS Continuità)**	definire e coordinare il progetto accoglienza scuola infanzia/scuola primaria	4 docenti: 2 sc. Infanzia 2 sc. Primaria classi 3^	1. Papa 2. Pillitteri 3. Facenda 4. Terlizzi	10 h
Commissione Continuità scuola primaria/scuola secondaria	Guida **(FS Continuità)**	definire e coordinare il progetto accoglienza scuola primaria/scuola secondaria	4 docenti: 2 sc. Primaria classi 5^ 2 sc. Second.	1. Cavallotti 2. Bissa 3. Luchini	10 h
Commissione Formazione sezioni Scuola Infanzia	Dirigente Scolastico	reperimento informazioni su alunni in ingresso alla scuola dell'infanzia; organizzazione dei gruppi da inserire nelle sezioni pre-esistenti	4 docenti scuola dell'infanzia	1. Garavaglia 2. Pisot 3. Minore 4. Trivelloni	12 h
Commissione Formazione classi Prime - scuola Primaria	Falzoni **(FS Continuità)** DS	reperimento informazioni su alunni in ingresso alla scuola primaria; organizzazione dei gruppi classe	2 docenti scuola Primaria classi 3^	1. Pillitteri 2. Facenda	10 h
Commissione Formazioni classi Prime – scuola secondaria	Guida **(FS Continuità)** DS	reperimento informazioni su alunni in ingresso alla scuola secondaria;	2 docenti scuola Secondaria	1. Cozzi 2. Marinoni	10 h

		organizzazione dei gruppi classe			

Commissione autovalutazione di Istituto	Bergonzi **(collaboratrice Vicaria)**	definizione procedure per autovalutazione di istituto (seguendo indicazioni specifiche)	5 docenti (un docente per scuola)	1. Alberti 2. Longo 3. Baseggio 3. Chiesa 4. Morandotti	10 h
GLI	D.S. D'Elia e Greco **(FS Integrazione alunni DVA – DSA)**	rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e diffusione buone pratiche definizione del PAI	6 docenti: 1 sc. Infanzia 3 sc. Primaria 2 sc. Second. 1 genitore Operatori socio sanitari	1. Ceruti 2. Pinnisi 3. Bartoluccio 4. Nicolosi 5. Scarpignati 6. Zeggio	10 h
GLHO	D'Elia e Greco **(FS Integrazione alunni DVA – DSA)**	condivisione strumenti, materiali, buone pratiche: analisi casi specifici	Docenti di sostegno dell'Istituto		4 h
Commissione Orario Scuola Secondaria	Bergonzi	Definizione orario provvisorio e definitivo scuola secondaria	4 docenti scuola Secondaria	1. Bergonzi 2. Marinoni 3. Guida 4. Filippetto	15 h
Commissione Revisione Certificazione delle Competenze	Tedeschi	Revisione del Contratto Formativo attualmente in vigore	4 docenti scuola Secondaria	1. Tedeschi 2. Calvi 3. Rovida 4. Donzelli	6 h
Commissione Scheda di Valutazione Primaria		Definizione linee condivise per la compilazione della Scheda di Valutazione	4 docenti scuola Primaria	1. Accatino 2. Contarino 3. Lotti 4.	6 h

DOCENTI REFERENTI PROGETTO/ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO ROBBIOLO	Terlizzi	4 h
ORARIO PETRARCA	Moretto - Pisot	4 h
GITE	Galassi	2 h
SICUREZZA PETRARCA	Furlani	10 h
SICUREZZA ROBBIOLO	Messina	8 h
MENSA	Morandotti	6 h

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO AVES	Summa	4 h
PROGETTO MOTORIA	Ceruti	10 h
PROGETTO TEATRO	Medini	25 h
PROGETTO ORTO	Pinnisi	5 h
PROGETTO "BUCCINASCO CASTELLO"	Contarino	5 h
LAB. INFORMATICA ROBARELLO	Manzo	10 h
RESPONSABILE SUSSIDI ROBBIOLO	Lotti	10 h
RESPONSABILE SUSSIDI ROBARELLO	Scotti	5 h
ORGANIZZAZIONE INVALSI ROBBIOLO	Dezio	5h
ORGANIZZAZIONE INVALSI ROBARELLO	Balderi	5 h
RESPONSABILE SICUREZZA ROBBIOLO	Cavallotti	15 h
RESPONSABILE SICUREZZA ROBARELLO	Droetto	5 h
REFERENTE MENSA	Accatino	6 h

SCUOLA SECONDARIA DI 1^GRADO

RESPONSABILE USCITE DIDATTICHE	Agnati	10 h
RESPONSABILI ALLESTIMENTO SCUOLA	Zamagni – Maccaro Rovida - Marinoni	8 h
RESPONSABILE SICUREZZA	Gianfreda	15 h
RESPONSABILE PROGETTO "SOCCORSO ROSA"	Bergonzi	4 h
REFERENTE BES SCUOLA SECONDARIA	Scarpignato	10 h

COORDINATORI DIDATTICI DI FASCIA

Classi prime **MEDINI MANTOAN -** Classi seconde **CERUTI -** Classi terze **COSTI** –
Classi quarte **GHIGNA** - Classi quinte **FEDELE.**

COORDINATORI DIDATTICI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO:

AGNATI	1A	**LUCHINI**	1F
LOSITO	2A	**ALFIERI**	2F
TEDESCHI	3A	**COLLA**	3F

LICATA	1B	**BASEGGIO**	1G
GUIDA	2B	**PESCHINI**	2G
FILIPPETTO	3B	**BALDANZA**	3G

MUSSINO	1C
BERGONZI	2C
COLBERTALDO	3C

ROVIDA	1D
TASSARI	2D
BELLUSCI	3D

BENUCCI	1E
FERRAZZO	2E
AGNATI	3E

ORGANI COLLEGIALI

(RAPPORTO SCUOLA GENITORI)

I genitori sono chiamati a far parte della vita scolastica attraverso l'impegno personale, il rapporto con gli insegnanti e la partecipazione agli Organi Collegiali.
Gli Organi Collegiali sono:

CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' rinnovato ogni tre anni tramite elezione. E' composto da Dirigente Scolastico, genitori e docenti dei tre ordini di scuola. Ha funzione di indirizzo e delibera i criteri generali per gli aspetti organizzativi e finanziari, necessari alla gestione dell'Istituto.

CONSIGLIO DI ISTITUTO 2014-2015

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa ANTONELLA LACAPRA
COMPONENTE DOCENTI : Albanesi – Andreoni – Benucci – Colla – Cozzi - Mussino - Peschini .
COMPONENTE GENITORI: Cagelli – Lauciello F. – Lauciello G. – Maiorano – Mandrisi – Postiglione – Quarta (Presidente) – Viola (vice Presidente).

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' formato da tutti i docenti delle scuole dell'Istituzione Scolastica. Al Collegio competono le decisioni che si riferiscono all'attività didattica: la scelta delle commissioni, l'attribuzione delle Funzioni Strumentali, le delibere relative alla programmazione, alle visite d'istruzione, alla scelta dei libri di testo, ai piani di aggiornamento, ai progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa…

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE / INTERCLASSE (INFANZIA – PRIMARIA)

E'composto dagli insegnanti delle classi del medesimo ciclo e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente, uno per classe, nel mese di ottobre.
E' presieduto da un delegato del Dirigente Scolastico, nominato all'interno della componente docenti di quel Consiglio. Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica, può avanzare proposte al Collegio Docenti e al Consiglio di Circolo, esprime un parere sull'adozione del libro di testo e una valutazione in merito alla scelta dei sussidi didattici e dei viaggi d'istruzione.

CONSIGLI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Gli alunni di una stessa classe sono affidati ad un gruppo di docenti che costituiscono il Consiglio di classe che ha il compito di:

- progettare e gestire le attività della classe
- verificare e documentare i percorsi di apprendimento
- valutare il raggiungimento degli obiettivi
- garantire il massimo di opportunità formativa per l'alunno utilizzando al meglio le risorse di personale e gli strumenti disponibili

Il Collegio Docenti ha dato rilevanza al ruolo del Coordinatore del Consiglio di Classe (la cui funzione consiste nel coordinare i percorsi didattici della classe ed il processo di valutazione in tutti i suoi aspetti), ma ritiene che i Docenti del C.d.C. debbano tutti operare per il successo formativo degli alunni sul piano affettivo-relazionale-motivazionale, sul piano della progettazione dei percorsi didattici e sul piano della comunicazione e della relazione sinergica con le famiglie. Qualora nella classe si evidenzino difficoltà relazionali, comportamentali o di apprendimento, tutti i docenti si attiveranno per realizzare momenti di recupero individualizzato, di dialogo accogliente e motivante con l'alunno di confronto costruttivo e collaborativo con le famiglie.

Se non riesco ad imparare nel modo in cui insegni,
potresti insegnare nel modo in cui io imparo?
Harry Chasty

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

RIFERIMENTI NORMATIVI

1948	Art.3 e art. 34 della Costituzione Italiana
2013	C. M n. 8 del 6 marzo 2013 - Indicazioni operative alunni con BES
2012	Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
2011	D.M. n. 5669 Trasmissione Linee Guida DSA
2011	Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011
2010	Legge n. 170 dell'8.10.2010 - Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
2010	C.M. n. 2 dell'8/01/2010 del MIUR – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
2009	Nota MIUR DEL 4.08.2009 - Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
2006	Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale – Dicembre 2006
2006	C.M. n. 24 dell'1/03/2006 del MIUR – Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
2006	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185 -Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289
2003	Legge 15 luglio 2003 n. 189 - Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
2002	Legge 30.07.2002, n. 189 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
2000	Legge 8 novembre 2000 n. 328 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
1999	Legge 28.01.1999 n.17 – Integrazione e modifica della legge quadro n.104
1998	Legge n. 40 del 1998 , art. 36 – Disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero
1998	Decreto legislativo n. 286 del 1998, art. 38 - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero
1994	D.P.R. del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
1992	Legge 4 febbraio 1992 n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

La Direttiva del 27 dicembre 2012 , pubblicata sul sito del MIUR , contiene indicazioni su strumenti d'intervento per tutti gli alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES) "… *per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".*
Nella prima parte sono fornite indicazioni alle scuole per la **presa in carico** di tutti gli alunni/ studenti con Bisogni Educativi Speciali: *"Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'appren-dimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico."*
Per tutti questi alunni va potenziata sia l'organizzazione provinciale e territoriale (riorganizzazione degli CTS ed istituzione dei CTI) sia la didattica inclusiva (in ogni istituzione scolastica).

In particolare il MIUR evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
Promuovere e favorire situazioni di integrazione porta, inevitabilmente, a ripensare le modalità educativo-didattiche con le quali i docenti della Scuola Primaria e Secondaria, sono soliti operare. Un insegnamento sensibile alle differenze, mette infatti in evidenza come, accanto al numero di alunni/e certificati con disabilità intellettive più o meno gravi, sia presente una popolazione di alunni/e non certificati che presenta disturbi e/o difficoltà di apprendimento, disturbi dell'attenzione, disturbi della sfera emotiva e relazionale, ma anche difficoltà linguistiche, svantaggio sociale ed economico. Questi vari tipi di difficoltà e differenze, assieme a quelle evidenziate dal numero degli alunni/e certificati, rientrano nel concetto di bisogni educativi speciali (BES).
Si tratta di bisogni particolari, più o meno stabili o transitori, più o meno chiari e comprensibili che evidenziano la necessità e l'importanza di percorsi educativo-didattici il più possibile efficaci ed individualizzati che sappiano cogliere in tempo le differenze e le difficoltà di ogni singolo alunno/a. Ragionare in termini di bisogni educativi speciali significa andare "oltre la diagnosi" e saper leggere i reali bisogni di inclusione al contesto di riferimento da parte di tutti gli alunni/e certificati e non.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico**; **svantaggio linguistico e/o culturale**.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

1) **Alunni con DSA** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)
I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.
La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

2) Alunni con altri disturbi evolutivi specifici
Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.
Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale
Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale
Per questa tipologia di alunni si fa riferimento al "**PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI"**, agli atti della segreteria.

PROGETTO "SPORTELLO DI CONSULENZA SOCIO PSICOPEDAGOGICA"

Dal mese di novembre sarà attivo uno **sportello di consulenza socio-psicopedagogica** a cura del dott. Bernazzi, grazie ai finanziamenti del Comune di Buccinasco.
Il Progetto è rivolto agli studenti, alle loro famiglie e agli operatori scolastici e si concretizza in un'attività di ascolto, confronto, informazione e consulenza, volti a creare reti di collaborazione tra i suddetti soggetti, ad agevolare la cogestione delle situazioni problematiche, a favorire l'emergere delle risorse individuali e collettive, a facilitare ed incrementare l'autostima dello studente e a sostenere i genitori e gli insegnanti nelle responsabilità che il compito educativo comporta.

ORGANI COLLEGIALI
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un" Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A)Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (PdP)

- Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;
- negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie didattiche.

Scelte metodologiche e didattiche

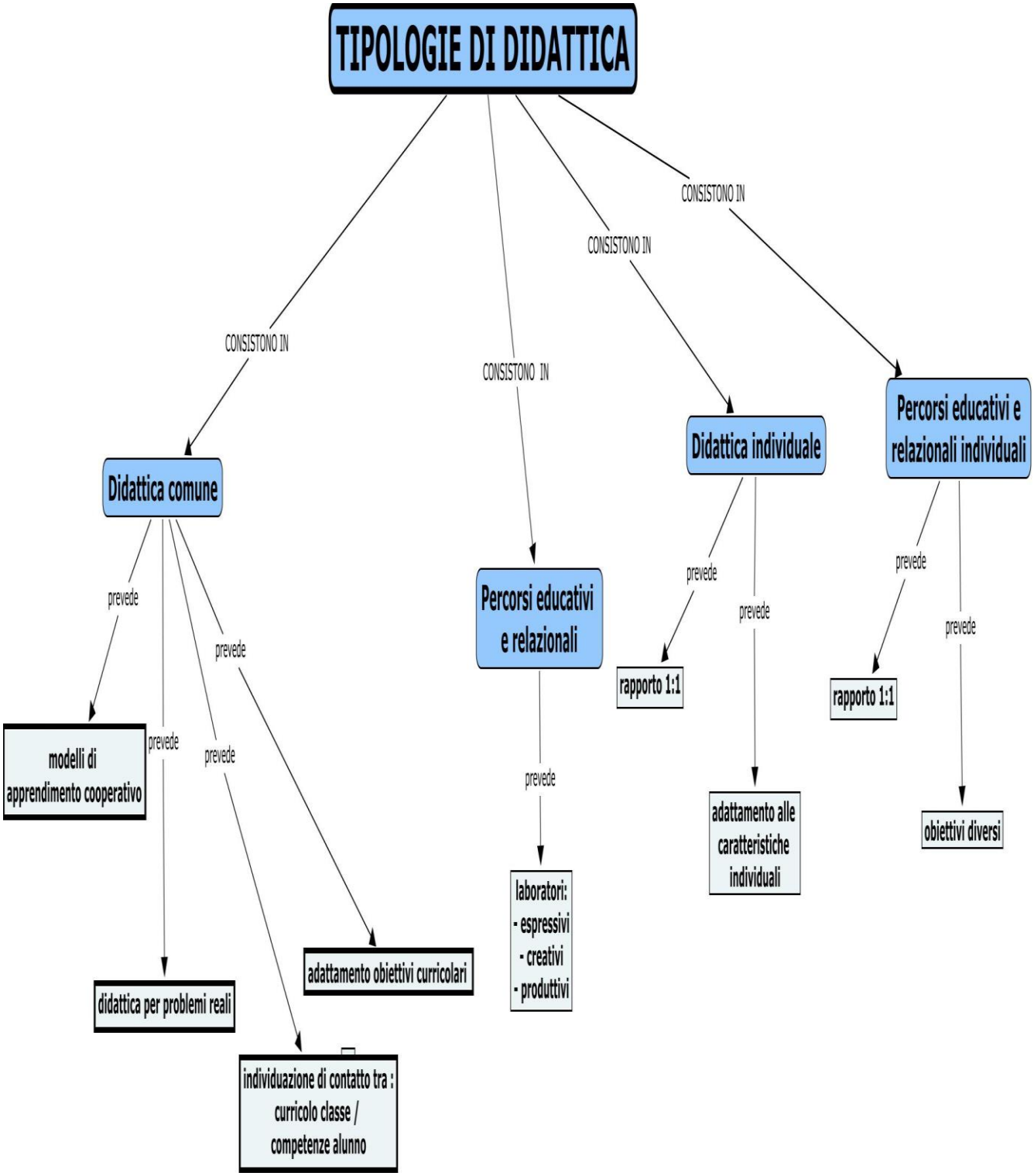
All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorenti l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

Verifica e valutazione

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei.
Il Pei può essere: curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione, oppure totalmente differenziato.
Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.
Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.
Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.



*Mappa tratta da: N. Molteni "Una strategia per l'inclusione di alunni con BES".

IL DOCENTE INCLUSIVO

LE AZIONI

- **CREARE** un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità.
- **ADATTARE** stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie.
- **MODIFICARE** strategie in itinere.
- **SVILUPPARE** una didattica metacognitiva.
- **TROVARE** punti di contatto tra le programmazioni (classe e individualizzata).
- **SVILUPPARE** un approccio cooperativo.
- **FAVORIRE** creazioni di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti…).

Passare a una DIDATTICA INCLUSIVA

*I mediatori didattici seguenti sono tratti da "DIDATTICA FACILE KIDSLINK".

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

COMPETENZE E CAPACITA' RICHIESTE ALL'INSEGNANTE SPECIALIZZATO

- Capacità **relazione**;
- Capacità di **iniziativa** correlata alla **disponibilità**;
- Capacità di **coinvolgere** non solo la classe ma tutta la scuola nel processo di integrazione;
- Capacità di **individuare gli specifici bisogni** formativi di ogni alunno;
- Capacità di **rispondere ai bisogni educativi** degli alunni con interventi calibrati sulle condizioni personali di ciascuno;
- Capacità di **conoscere** sia la specifica situazione della persona, sia quelle del gruppo e della comunità scolastica in cui esso viene inserito e, pertanto, di **diversificare tempi e modi** di intervento in relazione alla natura e all'entità dell'handicap.

Principi

- Preparazione polivalente
- Formazione accurata
- Competenze psico-pedagogiche
- Conoscenze didattiche strategiche

Mediatori didattici

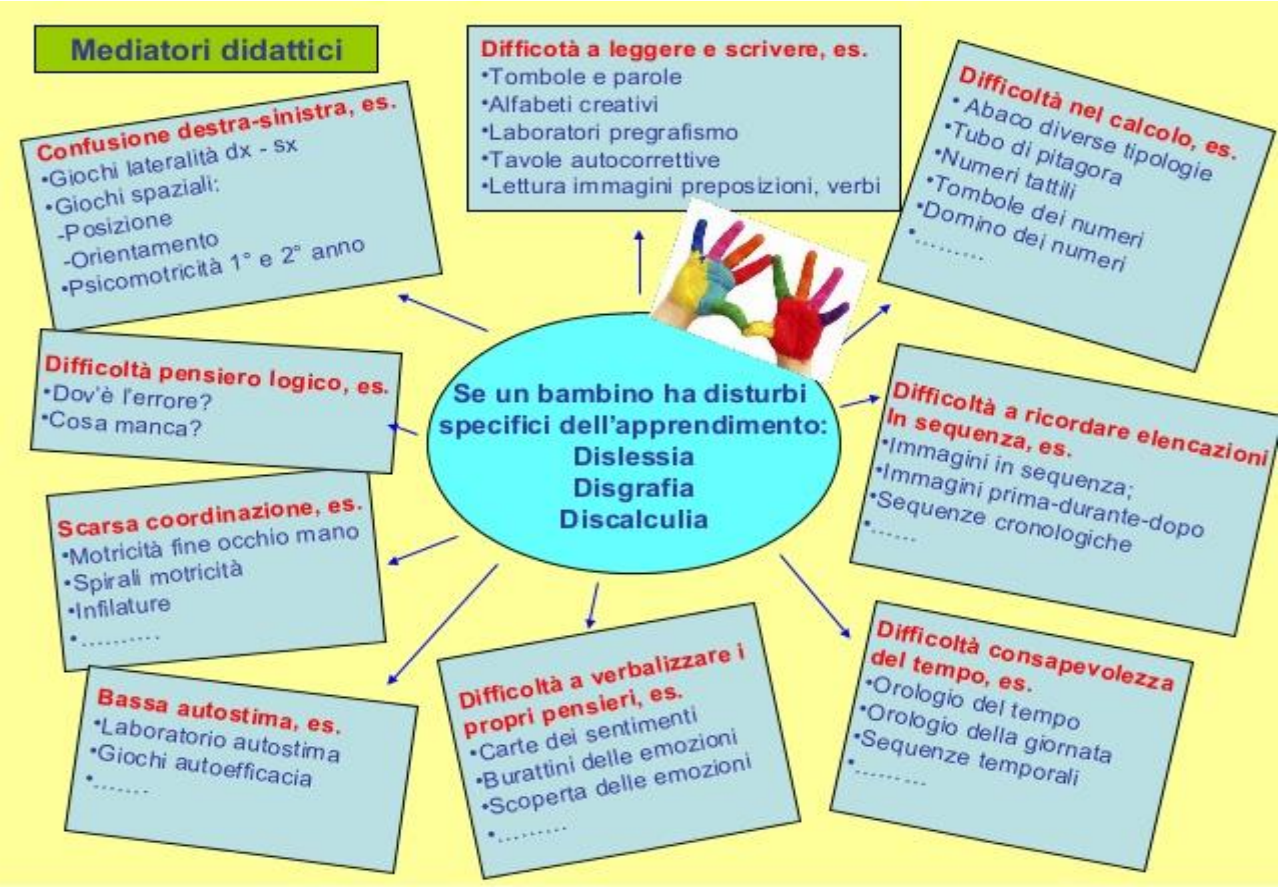
Disturbo dell'attenzione e iperattività

Tempi di attenzione ridotti, es.
- Cerca l'errore
- Associazione forme e colori
- Memory
- ……

Difficoltà soluzione problemi, es.
- Tangram
- Blocchi logici
- Prima e dopo
- Problemi e soluzioni
- puzzle

Difficoltà autocontrollo, posture, impazienza,coordinamento, es.
- Giochi motricità fine
- Orologio del tempo
- Tiro bersaglio
- Giochi a turno
- Psicomotricità 1° e 2° anno

Difficoltà relazionali e gestione delle emozioni, es.
- Plastilina da modellare
- Burattini delle emozioni
- Riconoscere le emozioni
- Collana aiutare i bambini a…..
- Attività grafico espressive
- …….


Mediatori didattici
Se un bambino ha disturbi specifici dell'apprendimento:
Dislessia
Disgrafia
Discalculia
Difficotà a leggere e scrivere, es.
•Tombole e parole
•Alfabeti creativi
•Laboratori pregrafismo
•Tavole autocorrettive
•Lettura immagini preposizioni, verbi
Difficoltà nel calcolo, es.
• Abaco diverse tipologie
•Tubo di pitagora
•Numeri tattili
•Tombole dei numeri
•Domino dei numeri
•.....
Confusione destra-sinistra, es.
•Giochi lateralità dx - sx
•Giochi spaziali:
-Posizione
-Orientamento
•Psicomotricità 1° e 2° anno
Difficoltà pensiero logico, es.
•Dov'è l'errore?
•Cosa manca?
Difficoltà a ricordare elencazioni in sequenza, es.
•Immagini in sequenza;
•Immagini prima-durante-dopo
•Sequenze cronologiche
•.....
Scarsa coordinazione, es.
•Motricità fine occhio mano
•Spirali motricità
•Infilature
•.....
Difficoltà consapevolezza del tempo, es.
•Orologio del tempo
•Orologio della giornata
•Sequenze temporali
•.....
Bassa autostima, es.
•Laboratorio autostima
•Giochi autoefficacia
•.....
Difficoltà a verbalizzare i propri pensieri, es.
•Carte dei sentimenti
•Burattini delle emozioni
•Scoperta delle emozioni
•.....

Mediatori didattici
Se un bambino presenta un disturbo generalizzato dello sviluppo, es. autismo
Difficoltà a comprendere Regole d'interazione sociale, es.
• Cause – effetti
• Comportamenti corretti-sbagliati
• Linguaggio gesti-simboli
Linguaggio verbale carente o assente e non legato al contesto, es.
• Sequenze per parlare
• Foto e immagini
Oggetti di ogni giorno
Parole, frasi,.....
Problemi di generalizzazione, scarsa attenzione e immaginazione, es.
• Raggruppa i colori
• Immagini per insiemi
• Classificazione oggetti
•.....
Abnormità a carico delle funzioni motorie, es.
•Psicomotricità
•Cuscinoni
•Amaca,
•Tunnel, teli, corde,..
•Percorsi
•Angolo riposo / tana
•.....
Alterazioni dell'affettività, es.
•Pupazzi espressivi
•Tenda / tana
•Foto dei sentimenti
•Burattini delle emozioni
•.....
Ipersensibilità o scarsa reazione ai rumori, es.
•Memo dei rumori
•Strumenti musicali
•Incastri sonori
•.....
Scarsa conoscenza dei Pericoli, es.
• Sicurezza vita quotidiana
• Pericoli: riconoscerli, evitarli
•.....
Bisogno di tempi scanditi e definiti, es.
•Orologio del tempo
•Orologio delle attività
•.....

Mediatori didattici
Se un bambino presenta un ritardo mentale
Stimolare l'abilità cognitiva, es.
• Forme geometriche
• Memory
• Giochi sensoriali:
-Superfici tattili, manipolazioni
-Cassette sonore
-Colori a dita, tempere, pennarelli
-Esperienze sui sapori / odori
• Puzzle,....
Stimolare e rinforzare l'autonomia sociale, es.
• Giochi di orientamento spaziale
• Giochi di orientamento temporale
• Giochi sulla sicurezza,....
Sviluppare il linguaggio, es.
•Giochi di respirazione e soffio
•Tombole e parole
• Lettura di immagini
• Famiglie di parole
• Fiabe, sequenze,...
• ABC,.....
Stimolare e rinforzare le abilità psicomotorie, es.
• Giochi con il corpo/posture
• Giochi con la palla/teli/nastri/corde...
• Giochi di movimento/imitazione
• Giochi oculo manuali,....
Stimolare e rinforzare l'autonomia personale, es.
• Giochi su Igiene e cura
• Vestirsi svestirsi, allacciare, slacciare...
• Riconoscimento oggetti personali,...

Mediatori didattici
Se un bambino ha problemi con il linguaggio
Associare immagini a suoni e oggetti, es.
•Incastri sonori
•Tombole sonore
•Laboratori sonori
Controllo della respirazione e sviluppo muscoli della bocca, es.
•Soffiature
•Smorfie e boccacce allo specchio
•Fischietti diverse tonalità
•Giochi fonologici
•Le bolle
Esercitare costantemente il linguaggio, es.
•Letture
•Immagini
•Tombole
•Sequenze
Giochi di cooperazione, es.
•Paracadute
•Giochi con acqua e sabbia
•Scatole azzurre
•Disegni in coppia-gruppo
Stimolare le capacità logico Cognitive, es.
•Sequenze cronologiche
•Raggrupamenti
•Domande e risposte
Esprimere le emozioni, es.
•A volte come mi sento
•Fiabe sulle emozioni
•Burattini delle emozioni
In una notte buia e spaventosa

RACCORDO E CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto vuole offrire agli alunni un percorso formativo in cui l'apporto disciplinare non sia disgiunto dall'offerta di servizi, quali il supporto psicologico e l'orientamento. Le attività di prevenzione e di supporto agli alunni richiedono una conoscenza della psicologia dell'età evolutiva e attenzione rispetto alla vita affettiva e scolastica degli alunni, quali le ansie connesse ai processi di crescita (es. immagine di sé) e al percorso di apprendimento (es. strategie per l'apprendimento).
L'attività di orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e di tutto il processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia. Le azioni orientative interessano tutto l'anno scolastico, con particolare attenzione agli snodi significativi che marcano tale percorso, in itinere e in uscita.
L'obiettivo vuole essere quello di aumentare la consapevolezza dell'alunno circa il proprio percorso di apprendimento e di sostenere autonome capacità di scelta di orientamento.
Un esempio di supporto orientativo è l'approccio tutoriale, che è una relazione d'aiuto nei confronti di compagni più giovani.
L'approccio tutoriale è composto da una serie di azioni in cui gruppi di alunni si impegnano a:

- accompagnare i nuovi alunni in una visita di conoscenza della scuola;
- accogliere, consigliare gli alunni del primo anno nel nuovo contesto organizzativo con le sue regole;
- sostenere attività di laboratorio.

Alunni della scuola primaria accoglieranno bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia con attività ludiche e socializzanti;
studenti della scuola secondaria di primo grado accoglieranno ragazzini provenienti dalla scuola primaria con attività di gioco-sport e di laboratorio.
Il fatto di individuare, fin dal primo momento dell'accoglienza, studenti un po' più grandi pronti a rispondere alle loro domande e a rassicurarli rispetto alla nuova esperienza scolastica,consente ai primini di stemperare l'ansia tipica della situazione di impatto e di ambientarsi con maggior facilità.
L'esperienza di tutoring è un'occasione significativa e orientativa sul piano formativo, anche per gli studenti che agiscono come tutor.
Pertanto, l'esito di questa esperienza è riconosciuta dai docenti e, di conseguenza, concorre alla valutazione finale dello studente.

PATTO PEDAGOGICO SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA

(Documento prodotto dalla Commissione Continuità)

L'esigenza di stilare una prima ipotesi di patto pedagogico tra i due ordini di scuola del nostro Circolo, è nata da una serie di riflessioni sulla necessità di individuare obiettivi comuni che possano contribuire al raggiungimento di un'autentica continuità, sia sul piano docente che su quello dell'acquisizione di abitudini e di atteggiamenti degli alunni.
Abbiamo infatti rilevato che nel passaggio vi è un aspetto emotivo importantissimo da tenere presente, ma anche un aspetto cognitivo e di autonomie acquisite che permettono, peraltro, un migliore inserimento e, di conseguenza, un probabile successo formativo.
Riteniamo che gli insegnanti debbano credere in una serie di principi comuni da noi individuati in questa prima fase di riflessione, nei seguenti:

- Impegnarsi a dare esempio di **coerenza,** sia personale che come gruppo docente e favorire l'origine della stessa nei bambini, attraverso il modello offerto, ma anche tramite attività mirate.
- Assumere come basilari, nella fase progettuale, le attività che utilizzino prevalentemente e prioritariamente la **dimensione sensoriale e psicomotoria** in quanto formative per arrivare a una piena coscienza di sé.
- Individuare precocemente **disagi cognitivi e relazionali** e impegnarsi conseguentemente ad avviare un percorso risolutivo insieme alle famiglie.
- Accettare l'**errore** e considerarlo come punto di partenza per nuovi percorsi di ricerca.

Dal confronto è emerso che il raggiungimento dell'**autonomia** è un elemento centrale della formazione del bambino-persona. Gli permette infatti di crescere e orientarsi, utilizzare in modo personale le conoscenze, crearsi un sistema di pensiero proprio e funzionale alla realtà sociale.

Abbiamo quindi individuato il seguente gruppo di autonomie da promuovere come insegnanti e da conseguire come alun

E' NECESSARIO PROMUOVERE UN ATTEGGIAMENTO DI:

AUTONOMIA PRATICA

potenziando

- l'utilizzo corretto di strumenti e materiali personali e comuni
- l'utilizzo corretto di spazi personali e comuni

AUTONOMIA DIDATTICA

potenziando

- la capacità di ascolto
- la capacità linguistica

AUTONOMIA SOCIALE

potenziando

- la comunicazione dei propri bisogni
- la ricerca di soluzioni personali
- il rispetto delle regole e delle persone
- la partecipazione attiva nel gruppo

PROGETTI DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

I Progetti sono lo strumento per realizzare una "gestione partecipata" della scuola, tale da consentirle di interagire positivamente con le richieste che provengono da una società sempre più complessa.
Anche quest'anno, come negli anni passati, l'Istituto è coinvolto, nei tre ordini di scuola, in molteplici attività progettuali e laboratoriali, alcune delle quali attuate dai docenti stessi e altre con l'intervento di esperti esterni. Tali attività, che sono connesse alla programmazione educativa e didattica, sono comunque volte a consolidare e sviluppare competenze e abilità trasversali rispetto alle discipline e riguardano aspetti cognitivi, comunicativi ed espressivi, relazionali, motori e sportivi…
La valorizzazione del contributo di tutti gli operatori che agiscono all'interno della relazione educativa, insegnanti, studenti, genitori, educatori e personale ATA, è il principio che anima la nostra scuola, che si propone come "comunità educante".
Tutta la documentazione dettagliata dei singoli progetti è agli atti della scuola.

PROGETTI a.s. 2014/2015 INFANZIA ROBBIOLO – PETRARCA
I progetti sono suddivisi su quattro finalità:

EDUCAZIONE ALLA PERSONA	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	APPROFONDIMENTO CULTURALE	EUCAZIONE AL CORPO E AL MOVIMENTO
Sportello psicopedagogico Progetto di facilitazione linguistica e mediazione culturale per alunni stranieri Vivere la scuola dal di dentro Aggiungi un posto a tavola Ed. alimentare	Progetto solidarietà Progetto Educazione stadale In collaborazione con la Polizia comunale Raccordo e continuità Nido/infanzia Infanzia/primaria Incontrarsi, conoscersi, costruire ponti (Petrarca)	Progetto di propedeutica musicale In collaborazione con la scuola civica di musica Progetto di inglese "Give me five" Progetto inglese (classe azzurra plesso Petrarca) Progetto biblioteca (Petrarca e classi azzurra e arancione Robbiolo) Apprendimento della lettura e della scrittura con l'utilizzo del **metodo simultaneo** (classi interessate)	Lezioni Psicomotricità Fiabe motorie Lezioni tenute da associazioni presenti sul territorio in accordo con l'Amministrazione comunale

PROGETTI a.s. 2014/2015 SCUOLA PRIMARIA
I progetti sono suddivisi su quattro finalità:

EDUCAZIONE ALLA PERSONA	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	APPROFONDIMENTO CULTURALE	EUCAZIONE AL CORPO E AL movimento
Sportello psicopedagogico Progetto di facilitazione linguistica e mediazione culturale per alunni stranieri LABORATORIO TEATRALE AVES (Educazione ai valori) Letture animate tenute da volontari Progetto Affettività (Educazione alle emozioni) In collaborazione con il Centro Servizi alla famiglia di Assago	Raccordo e continuità scuola dell'infanzia/primaria Accoglienza alunni classi prime da parte di tutor delle classi terze e quarte Progetto "Scuola sicura" Rivolto alle classi quarte, è gestito da volontari del gruppo comunale di Protezione Civile. Progetto legalità In collaborazione con l'amministrazione comunale Raccordo e continuità scuola secondaria Visita degli alunni alla scuola secondaria a dicembre e a maggio Progetto lettura (classi quinte in continuità con la scuola secondaria)	Progetto di propedeutica musicale classi prime Incontri musicali tutte le classi (In collaborazione con la scuola civica di musica) Metodo Simultaneo per l'apprendimento della lettura e della scrittura Arte con esperto Musica con esperto Progetto orto classi seconde Progetto EXPO classi terze (Uno sguardo vicino e lontano)	Danza educativa classe prime Ritmia classi seconde Percorso di yoga e musica Lezioni di psicomotricità Lezioni di Minibasket Danza sportiva Arti marziali Lezioni tenute da associazioni presenti sul territorio in accordo con l'Amministrazione comunale Ampliamento lezioni di educazione motoria con istruttori laureati in Scienze motorie e sportive

PROGETTI a.s. 2014/2015 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I progetti sono suddivisi su quattro finalità:

EDUCAZIONE ALLA PERSONA	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	APPROFONDIMENTO CULTURALE	EUCAZIONE AL CORPO E AL movimento
Sportello psicologico Uno spazio al quale i ragazzi possono accedere spontaneamente o su consiglio degli adulti (genitori e insegnanti) per conoscere meglio se stessi e gli altri. Progetto di facilitazione linguistica e mediazione culturale per alunni stranieri **Educazione all'affettività** In collaborazione con il Centro Servizi alla famiglia di Assago. **Soccorso rosa /ospedale San Carlo** **Occhio ragazzi** **(la sicurezza sul web)**	**Accoglienza classi quinte** **Scuola sicura** Rivolto alle classi seconde, è gestito da volontari del gruppo comunale di Protezione Civile. **Orientamento** Rivolto alle classi terze per aiutare i ragazzi ad effettuare una scelta consapevole della scuola superiore. **Buccinasco contro le mafie** In collaborazione con l'amministrazione comunale.	**Ket** Rivolto ad alunni delle classi terze per conseguire la certificazione linguistica in orario extra-scolastico. Ammissione con test d'ingresso. È previsto un contributo delle famiglie. **Color your life** Rivolto a singoli alunni delle classi terze, è finalizzato a valorizzare le eccellenze. **Concorso Rotary** **Rally matematico** **Concorso Costituzione** **Giornata della memoria** **L'orto in pentola**	**Box** **Rugby** **Arti marziali** Lezioni tenute da una associazione presente sul territorio in accordo con l'Amministrazione comunale **Giochi sportivi studenteschi** Rivolto a tutti gli alunni che possono, previa selezione, partecipare ai giochi sportivi studenteschi di atletica leggera. **Corso di difesa personale** Rivolto alle ragazze delle classi terze, è finalizzato ad affrontare psicologicamente e fisicamente le situazioni di rischio personale, in collaborazione con i vigili urbani di Buccinasco, in orario extra-scolastico. (finanziato dall' amministrazione comunale).

LA VALUTAZIONE

La valutazione è uno strumento per verificare l'efficacia del lavoro svolto in modo interattivo dalla scuola e dall'alunno.
La valutazione è un processo lungo l'intero anno scolastico. All'inizio dell'anno è formulata e presentata la situazione iniziale delle classi e degli alunni con l'indicazione delle strategie che si attueranno per migliorare o modificare i comportamenti cognitivi.
La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
La valutazione accompagna i processi d'insegnamento – apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di offrire all'allievo un aiuto per superare le difficoltà che si presentano in itinere e predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.
Tale valutazione di tipo formativo , assolve la funzione di :

- rilevamento finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi , per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

La valutazione dei risultati ottenuti e l'eventuale esigenza di modifiche, determinano l'adeguamento della programmazione alla realtà della classe.
Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni , si formuleranno i giudizi analitici. La dimensione valutativa si intreccia inevitabilmente con la dimensione orientativa che consiste nel far acquisire agli alunni consapevolezza delle proprie attitudini, interessi, capacità potenziali per poter poi formulare un proprio progetto personale coronato da successo formativo ed esistenziale.
La valutazione disciplinare è così declinata:

Voto	Scuola Primaria / Secondaria
10	obiettivo raggiunto con piena competenza
9	obiettivo raggiunto con molta sicurezza
8	obiettivo raggiunto con buona sicurezza
7	obiettivo raggiunto con discreta sicurezza
6	obiettivo raggiunto in modo sufficiente
5	obiettivo raggiunto in modo parziale
4	Obiettivo non raggiunto

La valutazione del comportamento è così declinata:

Voto	Scuola Primaria / Secondaria
10	comportamento sempre responsabile e corretto
9	comportamento quasi sempre responsabile e corretto
8	comportamento quasi sempre adeguato
7	comportamento a volte non adeguato
6	comportamento spesso non adeguato
5	comportamento gravemente scorretto

Proprio per la mancanza di un giudizio globale sulla scheda di valutazione, nella scuola secondaria abbiamo scelto di dare alle famiglie nel mese di novembre un'ulteriore scheda individuale di valutazione (Contratto Formativo), in cui vengono declinate le voci che nella Scuola primaria concorrono alla formulazione del giudizio globale. Ai vari Consigli di Classe è lasciata facoltà di aggiornare tale scheda in altri momenti dell'anno scolastico.
Al termine dei due cicli di Scuola viene compilato un Certificato delle Competenze, che valuta competenze educative generali, cognitive trasversali e cognitive specifiche dei diversi assi disciplinari.
Oltre alla valutazione individuale degli studenti, esiste anche una valutazione d'istituto, che consente di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico , di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e della attività scolastica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.
Tale valutazione si effettua:

- attraverso le Prove Invalsi (prove di italiano e matematica somministrate contemporaneamente e nello stesso modo a tutti gli studenti italiani) nelle classi seconde e quinta della Scuola Primaria, e terza (nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo) della Scuola Secondaria;
- con una didattica costantemente attenta agli aspetti metacognitivi, in modo che alunni, docenti e Consigli di classe possano interagire nell'elaborazione di riflessioni sul percorso di apprendimento personale di ogni allievo e della classe, e sulla metodologia di insegnamento, al fine di migliorare i risultati di ciascuno e di tutti.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del DPR 122/2009 Regolamento sulla Valutazione, il Collegio dei Docenti "*definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento*".

Posto che:

- la valutazione dello studente da parte del Consiglio di classe :
    - è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
    - possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
    - deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento;
    - deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà;
- che l'individuazione dei criteri di valutazione deve corrispondere quanto più possibile all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi, volti a rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe;
- che l'esplicitazione dei criteri deve facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi,

per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti dell'IC Aldo Moro di Buccinasco ha fissato alcuni criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo.
Prima di procedere alla valutazione, il Collegio dei Docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 122/2009 e CM n. 20 del 4 marzo 2011): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di un quarto rispetto al monte orario complessivo. Il Collegio dei Docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

    - risultati conseguiti nelle diverse discipline
    - valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri presenti nel regolamento d'istituto.

2. Il consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rilevi carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione complessiva, tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo, in particolare alla presenza di **un numero superiore a tre insufficienze**.
   La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero, anche durante l'attività didattica curricolare, che non abbiano dato esiti positivi.

3. Il Consiglio di classe può decidere di portare a 6 una o più insufficienze, in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:
    - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
    - concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente
    - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla

scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione costruttiva alle lezioni

4. Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6, si provvederà ad allegare un documento in cui si rendono note le materie in cui la sufficienza è stata data con voto di Consiglio.

5. La delibera di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato dovrà essere motivata nel verbale del Consiglio di classe, riportando nel dettaglio tutte le condizioni considerate.

6. **Comunicazione alla famiglia:**

- Nel corso dell'anno scolastico e in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di marzo, nel caso di una situazione critica o/e qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta accompagnata da colloquio, per presentare la situazione (come da piano delle attività).
- In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo, l'esito dello scrutinio sarà comunicato alla famiglia tramite colloquio, prima della pubblicazione dei risultati finali, attraverso un colloquio in un momento diverso e lontano da quello della consegna delle schede di valutazione finale.

7. **Alunni con certificazione di disabilità**

Il consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva all'esame conclusivo del I ciclo di studi o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio dell'attestato di credito scolastico, se ritiene che in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.
L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo deve essere condivisa da tutti i componente che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di Classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogista, famiglia dell'allievo, Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica degli esiti raggiunti al termine del percorso scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il periodo di permanenza nella scuola secondaria di I grado.

8. **Alunni con certificazione DSA**

La valutazione deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, già definiti nel PDP.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

In particolare, secondo la normativa vigente, si possono **dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera** in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato.

In sede di esami di Stato, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria.

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

La **Carta dei Servizi** è la carta dei Diritti e dei Doveri della scuola, un documento nel quale la scuola definisce e rende noto all'esterno le finalità generali del proprio operare pedagogico e le caratteristiche di qualità di tutte le azioni dirette alla realizzazione di un obiettivo comune: l'alunno e il suo apprendimento al centro del processo formativo.
La Carta dei Servizi dell'Istituto, redatta ai sensi del D.P.C.M. del 07/06/95, e della Direttiva Ministeriale n.254 del 21/07/95, trasmessa con C.M. n.255 di pari data, costituisce un quadro di riferimento dell'offerta formativa e un impegno operativo per tutti i componenti della scuola.
Ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli n°2 – 3 - 21 – 30 – 33 – 34 della Costituzione italiana, pertanto riporta, nella sua parte iniziale, i **principi fondamentali** indicati dal dispositivo ministeriale di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà d'insegnamento e formazione del personale, autonomia scolastica, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni dei successivi capitoli.

PRINCIPI FONDAMENTALI

UGUAGLIANZA – IMPARZIALITA' – ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE – REGOLARITA' DEL SERVIZIO

La scuola:

- **persegue** il fine della valorizzazione dell'identità del singolo e il suo diritto alla diversità nel pieno rispetto dei principi di **uguaglianza e imparzialità.** La pari opportunità formativa è garantita attraverso un'azione educativa basata su criteri collegiali di **obiettività ed equità**;
- **si impegna ad attuare** interventi specifici che promuovano il diritto all'apprendimento e al successo scolastico di ciascun alunno e favoriscano il superamento di eventuali svantaggi sociali e culturali;
- **cura** i progetti di **accoglienza e integrazione**, con particolare attenzione alla fase di ingresso nelle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- **assicura** un'attenzione particolare a tutti i livelli, ciascuno per l'area di competenza (docenti, non docenti, dirigente, servizi sociali, ASL, Enti Locali…), per favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di **handicap** e/o di **alunni stranieri**;
- **garantisce** i servizi minimi essenziali, nonché l'informazione tempestiva alle famiglie, in presenza di conflitti sindacali, nel rispetto delle norme di legge e di quelle contrattuali.

DIRITTO DI SCELTA – OBBLIGO SCOLASTICO – FREQUENZA

La famiglia dell'alunno ha la facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita fra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domanda, vanno comunque considerati i criteri di accettazione approvati dal Consiglio di Istituto e concordate con l'Amministrazione Comunale per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia.
L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo da parte di tutte le istituzioni scolastiche.

PARTECIPAZIONE – EFFICIENZA – TRASPARENZA

L'Istituto considera la **trasparenza** nei rapporti interni, amministrativi e in quelli con l'Utenza, condizione fondamentale per favorire la **partecipazione democratica** alla gestione sociale della scuola. A tal proposito si sottolinea l'esigenza di un'effettiva collaborazione da parte della famiglia che deve operare con

la scuola in comunione d'intenti, al fine di evitare contrasti che comprometterebbero il processo formativo dell'alunno.
L'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si ispira a criteri di **efficienza**, di **efficacia** e di **flessibilità** nell'organizzazione dei servizi amministrativi e didattici.

LIBERTA' D'INSEGNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La **libertà d'insegnamento** si realizza nel pieno rispetto del pluralismo culturale dei docenti, della personalità degli alunni, adeguandosi ai loro ritmi di apprendimento e tenendo conto del contesto socio-economico-culturale di riferimento.
L'esercizio della libertà d'insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale.
La **formazione** costituisce una **leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale** e va intesa come un diritto per il personale e un dovere per l'Amministrazione.

AREA DIDATTICA

"Il compito essenziale della scuola è quello della trasmissione critica delle conoscenze e delle acquisizioni culturali in una prospettiva che tenga conto delle esigenze della società, della collaborazione, del rispetto reciproco, della tolleranza che, d'altra parte, si realizza comunque in una situazione sociale di gruppo, caratterizzata dall'esistenza di un'istituzione che ha le sue norme e prescrizioni, ruoli prestabiliti, modalità interne di funzionamento e che, anche attraverso tutto ciò, realizza la socializzazione dell'allievo" **(Pontecorvo)**

Nel nostro Istituto si persegue una comune linea educativa e didattica: le forme educative e le professionalità tipiche e specifiche della scuola dell'Infanzia e di quella Primaria condividono un unico progetto educativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, concordano le modalità didattiche e valorizzano le competenze acquisite, puntando all'innalzamento dei livelli formativi.
L'attività educativa e didattica della scuola è esplicitata dai documenti la cui elaborazione, adozione e pubblicazione è curata e garantita dalla scuola stessa.
La progettualità si esprime attraverso i seguenti documenti:

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

Il POF esprime con chiarezza l'azione progettuale della scuola autonoma; rispecchia le decisioni e gli impegni assunti dalla scuola per rendere concreto il "diritto all'apprendimento"; è elaborato e curato da una Commissione e dalla Funzione Strumentale preposta; è approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto che ne verifica la fattibilità finanziaria ad ogni inizio d'anno scolastico.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il **Curricolo Verticale di Istituto** è parte integrante del **POF,** in quanto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. E' costruito alla luce delle **Indicazioni Nazionali del 2012,** che costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole, nel rispetto e nella valorizzazione **dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche** e delle **competenze-chiave europee** (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), con l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, per promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola, attraverso un percorso che utilizzi un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia, alle aree disciplinari della scuola Primaria e alle discipline della scuola Secondaria, nel rispetto della specifica identità pedagogica dei bambini e degli alunni.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Come previsto dalla CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e

organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ogni scuola è chiamata ad "elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico" (entro il mese di Giugno) e da attuare nell'anno scolastico successivo. Tale piano è predisposto dal Gruppo di lavoro sull'inclusività.

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

E' compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalle Indicazioni per il Curricolo.

Per ciascun grado scolastico si individuano i docenti che attueranno forme di recupero e potenziamento, nel corso del secondo quadrimestre, attraverso:

- flessibilità didattica
- lavoro differenziato
- gruppi di lavoro.

PROGETTO DI MEDIAZIONE E FACILITAZIONE LINGUISTICA PER ALUNNI STRANIERI

Nel corso del secondo quadrimestre si attiverà, con il contributo economico dell'Amministrazione comunale, un laboratorio di facilitazione linguistica che interesserà i tre ordini di scuola e si avvarrà del supporto di un mediatore linguistico, che agevoli i rapporti scuola famiglia, per gli alunni stranieri di nuova immigrazione.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di **Istruzione domiciliare** rappresenta una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati per gravi patologie o a quelli impossibilitati alla frequenza per un periodo superiore ai 30 giorni, l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate e il reinserimento nella classe di appartenenza.

Quest'anno il nostro Istituto si è trovato nella necessità di richiedere, a seguito di certificazione ospedaliera, l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare nei confronti di alunni impediti alla frequenza scolastica e ha elaborato, previo consenso dei genitori degli alunni interessati, un progetto di offerta formativa, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili, delle ore di lezione previste e degli obiettivi didattici-educativi personalizzati, inviando formale richiesta all'URS per la Lombardia, tramite la scuola polo.

Il progetto è stato approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto.

Il piano operativo si prefigge di attivare tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente sia la famiglia, sia l'alunno, che vivono una condizione di particolare disagio per la patologia in atto e di valorizzare l'aspetto motivazionale e culturale, modulando opportunamente il percorso didattico alle concrete possibilità del discente e al suo stato emozionale, che risente delle condizioni fisiche.

Le attività di insegnamento/apprendimento sono individualizzate, ma prevedono anche momenti di interazione con gli adulti e i compagni, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Il progetto prevede, inoltre, l'attivazione di contatti con la **"scuola in ospedale"**, per interagire nell'espletamento delle fasi procedurali del percorso. Tali rapporti perdurano nel corso dell'istruzione domiciliare, al fine di coordinare le attività svolte dall'alunno durante i periodi di ricovero in ospedale.

IL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

E' approvato dal Consiglio di Istituto, integra il POF e disciplina il funzionamento di tutte le attività e i servizi erogati dalla scuola.

IL DOSSIER 626

E' un documento sulla sicurezza nella scuola e riporta tutte le indicazioni per l'informazione e la formazione di tutto il personale dipendente (docente e non docente), degli alunni e dei genitori in quanto utenti del servizio scolastico ai sensi del punto "F" della C.M. 119/99.

DPS (Documento programmatico relativo alla sicurezza sulla privacy)

La nostra scuola assicura il rispetto della privacy in linea con il decreto legislativo 196 del 30/06/2003 e successive integrazioni e modificazioni.

E' stato redatto il documento programmatico ed è stata effettuata la messa a norma di tutti gli apparecchi informatici, tramite installazioni di FIREWALL, al fine di prevenire la diffusione dei dati sensibili. Il personale dell'Istituto è in fase di formazione sul tema.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto individua, garantendone altresì l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità per l'accesso ai servizi e per il loro miglioramento:

- chiarezza e completezza di informazione
- celerità delle procedure amministrative
- trasparenza e affidabilità
- ascolto, comprensione e orientamento dell'utenza
- gestione ottimale delle attese
- tutela della privacy

Nei rapporti con il pubblico il servizio fornito è improntato a criteri di accoglienza, gentilezza, personalizzazione, attenzione alle utenze particolari, nel rispetto di tempi e modalità previsti dalla normativa vigente.

PROCEDURE DEI RECLAMI

Si auspica una fattiva collaborazione scuola-famiglia, onde evitare l'insorgere di incomprensioni o malintesi.

Qualora questi si verificassero, potranno essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e dovranno contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Non saranno presi in considerazione reclami anonimi.

In caso di reclamo, il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà in forma scritta o tramite colloquio.

ATTUAZIONE

Tutte le norme contenute nella Carta dei Servizi sono vincolanti per operatori e utenti fino a nuove disposizioni modificative, che potranno essere contenute:

- nei contratti collettivi di lavoro
- in norme di legge
- nelle delibere del Collegio Docenti, relativamente agli aspetti pedagogici - didattici
- nelle delibere del Consiglio di Istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Via A. Moro, 14 – 20090 BUCCINASCO
Cod. Fiscale 97270910157- Codice mecc. MIEE384008
Tel. 0245712964 fax 0245703332
e-mail: MIEE384008@istruzione.it – segr.buccinasco@libero.it
posta elettronica certificata: MIEE384008@pec.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (PEC)

La scuola, "bene comune", cioè patrimonio della collettività, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale e culturale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Aspira ad essere un ambiente educativo e di apprendimento che sviluppa e potenzia le capacità di ciascuno con proposte adeguatamente differenziate e che si adopera per favorire l'accoglienza delle diversità, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York – 20 novembre 1989).

La nostra istituzione scolastica riconosce una grande importanza al rapporto scuola – famiglia, in quanto l'educazione dell'alunno è completa se c'è piena assonanza tra gli interventi operati da entrambi questi ambiti educativi.

E' fondamentale, infatti, che genitori e insegnanti sappiano comunicare e scambiarsi risorse cognitive, emozionali e materiali, utili per calibrare su ciascun bambino gli interventi più efficaci e di sicuro successo formativo.

E' nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi che si realizzano il clima adatto a favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze, la maturazione di comportamenti e la comprensione di valori per lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

La scuola persegue, dunque, la finalità di costruire un'alleanza educativa, mediante una collaborazione fattiva e relazioni costanti con la famiglia.

La normativa vigente ha introdotto la sottoscrizione, da parte di tutte le componenti, di un ***Patto educativo di corresponsabilità***, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma e famiglie.

Esso viene approvato dal Collegio dei Docenti, sottoscritto dal dirigente scolastico e da un genitore (o da chi detiene la responsabilità per l'obbligo scolastico) ed ha validità pluriennale corrispondente agli anni di frequenza dell'alunno.

Non vuole essere una rilettura del Regolamento d'Istituto né uno strumento operativo, ma un contratto di corresponsabilità i cui beneficiari saranno soprattutto gli alunni, attraverso il potenziamento del rapporto scuola-famiglia, genitori-figli, docenti-alunni e docenti fra loro.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per consentire, attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, il confronto, la realizzazione del Piano dell'offerta Formativa, il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

La scuola, in ottemperanza con quanto stabilito dal Regolamento Interno di Istituto, nel pieno rispetto della Carta dei Servizi e del Piano dell'Offerta Formativa, propone quindi una sinergia virtuosa tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: alunni, genitori, corpo docente, dirigente scolastico, personale ATA, territorio, contribuendo allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

Al suo interno mette in atto un confronto allargato fra i soggetti operanti nei diversi ordini (scuola dell'infanzia e scuola primaria) per rendere l'azione didattica e formativa più continuativa ed efficace.

SCUOLA DELL'INFANZIA
PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA FAMIGLIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Creare un ambiente educativo sereno, rassicurante e stimolante.
2. Promuovere un percorso di costruzione dell'identità personale e sociale.
3. Favorire la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza con adulti e compagni.
4. Promuovere esperienze e attività finalizzate alla conquista graduale dell'autonomia.
5. Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni del bambino e in sintonia con il suo sviluppo psicomotorio, cognitivo e di personalità.
6. Promuovere l'acquisizione dei prerequisiti necessari al passaggio alla scuola primaria, senza tuttavia anticiparne le esperienze.
7. Individuare i metodi e le strategie più efficaci al rinforzo delle abilità e delle difficoltà presentate da ciascun bambino lungo il percorso formativo.
8. Instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie, basati sulla comunicazione e sul dialogo costruttivo, nel rispetto dei reciproci ruoli e della privacy.
9. Illustrare il progetto educativo.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. Creare un dialogo costruttivo con la scuola, basato sulla fiducia e sulla collaborazione, nel rispetto della privacy e dei differenti ruoli nel processo educativo.
2. Condividere le linee educativo - didattiche con i docenti, al fine di impostare un'azione coerente ed efficace.
3. Promuovere nei bambini comportamenti corretti ed educati, basati sul rispetto delle regole di convivenza civile.
4. Educare i bambini all'autonomia personale, in relazione ai vari momenti di crescita.
5. Partecipare agli incontri periodici per conoscere il percorso didattico e porre attenzione alle varie comunicazioni.
6. Riconoscere la figura docente come alleato nel perseguire la formazione e l'educazione del proprio figlio e primo interlocutore in relazione a possibili problematiche.
7. Rispettare il Regolamento d'Istituto.

Il presente P.E.C. ha valore fino al passaggio ad altro ordine di scuola.

Alunno/a……..…….

Classe……...**Plesso**……

Firma del Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Antonella Lacapra) ……..……

Firma dei genitori ……

Buccinasco,……

SCUOLA PRIMARIA
PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA FAMIGLIA

AMBITI DI RIFERIMENTO	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
RELAZIONALITA'	▪ Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, di collaborazione e cooperazione con le famiglie, fondato sull'accoglienza, l'ascolto, il dialogo aperto, il confronto, la fiducia reciproca, la condivisione dei valori, nel rispetto di regole certe e condivise ▪ Riconoscere e rispettare i reciproci ruoli nel processo educativo. ▪ Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, di emarginazione, episodi di bullismo, favorendo l'accettazione dell'altro e la solidarietà.	▪ Creare un dialogo costruttivo con ogni componente della comunità educante, partendo dal rispetto del reciproco ruolo, dall'ascolto e dalla comunicazione diretta. ▪ Ricercare linee educative condivise con i docenti per un efficace intervento comune all'interno della scuola e per un'azione continuativa all'esterno.	▪ Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli e delle regole condivise. ▪ Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione. ▪ Assumere atteggiamenti improntati al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà e al senso di appartenenza al gruppo.
PARTECIPAZIONE	▪ Aprire spazi di discussione, valorizzando le proposte di alunni e genitori. ▪ Informare sulla crescita personale dell'alunno, nel rispetto della privacy. ▪ Informare la famiglia su attitudini i e propensioni particolari del proprio figlio.	▪ Conoscere obiettivi educativi e didattici contenuti nella programmazione annuale. ▪ Tenersi costantemente informati sull'andamento educativo e didattico dei propri figli, partecipando ai colloqui con i docenti. ▪ Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola/famiglia.	▪ Ascoltare democraticamente compagni e adulti. ▪ Esprimere il proprio pensiero, collaborando alla soluzione di problemi. ▪ Partecipare con attenzione alle attività scolastiche apportando contributi personali.
OFFERTA FORMATIVA	▪ Proporre un' offerta formativa rispondente ai bisogni degli alunni, garantendo loro il successo formativo e la maturazione personale.	▪ Conoscere l'offerta formativa della scuola, condividerla, rispettarla e collaborare per la sua attuazione, facendone motivo di riflessione con i propri figli. ▪ Favorire la partecipazione dei figli alle iniziative di formazione previste.	▪ Ascoltare e recepire le proposte degli insegnanti connesse al piano dell'offerta formativa.
INTERVENTI EDUCATIVI	▪ Rafforzare il senso di responsabilità degli alunni, favorendo il rispetto degli altri e l'osservanza delle norme condivise. ▪ Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità e all'autonomia personale.	▪ Condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza democratica, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui. ▪ Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti, sul loro operato	▪ Prendere progressivamente coscienza dei personali diritti/doveri. ▪ Rispettare i compagni , gli adulti, il materiale e l'ambiente scolastico. ▪ Rispettare le consegne e adottare comportamenti

		e sulle scelte educative, in presenza dei bambini per evitare disorientamenti.	adeguati alle diverse situazioni.

INTERVENTI DIDATTICI	▪ Proporre agli alunni percorsi di apprendimento, motivanti e coinvolgenti, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno. ▪ Favorire l'acquisizione di abilità di studio per consentire la rielaborazione dell'esperienza personale e del sapere. ▪ Rendere l'alunno gradualmente consapevole degli obiettivi e dei percorsi formativi. ▪ Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e favorire la costruzione dell'autostima. ▪ Prevedere periodiche verifiche fondate su criteri di valutazione condivisi dal circolo e resi noti alle famiglie.	▪ Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e le loro competenze professionali. ▪ Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza, cooperando con la scuola per l'attuazione di eventuali strategie di recupero. ▪ Garantire la regolarità della frequenza scolastica e, in caso di assenza, interessarsi, tramite i compagni, per il recupero dei compiti e del programma svolto. ▪ Riconoscere che la valutazione è competenza della scuola e quindi accettarne le indicazioni per attuare, all'occorrenza, percorsi di recupero.	▪ Partecipare con impegno alle varie attività proposte dagli insegnanti, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze ed evitando le occasioni di disturbo. ▪ Mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti e dei lavori assegnati a scuola e a casa. ▪ Aver cura dei materiali scolastici e portarli a scuola regolarmente. ▪ Impegnarsi nello studio per acquisire nuove abilità, conoscenze, competenze.
ASPETTI ORGANIZZATIVI E DISCIPLINARI	▪ Promuovere il rispetto delle norme del Regolamento di Istituto distribuito a tutte le componenti. Il testo completo è consultabile anche sul sito della scuola.	▪ Osservare tutte le norme esplicitate dal Regolamento di Istituto distribuito alle famiglie, nella consapevolezza che una comunità allargata necessita di regole che garantiscano un'organizzazione efficiente e funzionale, a vantaggio dell'utenza.	▪ Conoscere e rispettare il regolamento della scuola.

Il presente P.E.C. ha valore fino al passaggio ad altro ordine di scuola.

Alunno/a……..……

Classe……...**Plesso**……

Firma del Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Antonella Lacapra) ……

Firma dei genitori ……

Buccinasco,……

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

I docenti si impegnano a:

- rispettare i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone
- garantire agli alunni impegno educativo ed interventi didattici professionalmente adeguati e aggiornati
- informare tempestivamente gli alunni e i loro familiari sugli obietti educativi e didattici della loro azione, sui tempi e le modalità di attuazione
- esplicitare preventivamente i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte e comunicare con chiarezza e tempestività agli alunni e alle famiglie i risultati delle verifiche
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, del Consiglio di classe, del Collegio Docenti in clima di collaborazione e di aiuto reciproco, anche al fine di evitare disparità nei percorsi educativi proposti
- essere puntuali alle lezioni e garantire sorveglianza degli alunni loro affidati
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità da parte degli alunni
- incoraggiare gli studenti; accogliere, apprezzare e valorizzare le individualità e le differenze; promuovere il recupero e il sostegno individualizzato.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- rispettare tutti i soggetti della comunità scolastica: compagni, docenti, personale non docente
- rispettare le diversità personali e culturali, superare i pregiudizi, combattere la prevaricazione e l'esclusione
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- essere puntuali alle lezioni; frequentarle con regolarità e con la dovuta attenzione; partecipare attivamente in modo ordinato e costruttivo
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, astenendosi da ogni forma di danneggiamento, collaborando all'ordine e al decoro e prestandosi a rimediare ad eventuali anni prodotti
- favorire la comunicazione tra scuola e famiglia, avendo cura di trasmettere tempestivamente tutte le informazioni.

I genitori si impegnano a:

- valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un clima di dialogo e di reciproca collaborazione con i docenti, nel rispetto del reciproco ruolo
- condividere e rispettare il Regolamento di Istituto
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola
- controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola e tenersi costantemente informati sul percorso educativo dell'alunno e sulle valutazioni espresse dai Docenti
- considerare la regolare frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere; giustificare tempestivamente assenze e ritardi e controllare costantemente il libretto, limitando al minimo indispensabile ingressi posticipati e uscite anticipate

- assumere responsabilità nel processo educativo del figlio e collaborare con la scuola per affrontare le situazioni problematiche
- partecipare attivamente alla vita della scuola (Consigli di Classe, convocazioni, iniziative della scuola aperte ai genitori, ecc.)
- assumersi la responsabilità per danni volontariamente causati dal figlio durante le attività didattiche, anche esterne alla scuola, verso cose e persone.

Il personale non docente si impegna a:

- rispettare tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, secondo le specifiche competenze
- garantire il buon funzionamento della logistica di Istituto
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati
- favorire il clima di collaborazione tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola
- essere puntuali e svolgere il lavoro assegnato, nel rispetto dei tempi stabiliti
- assolvere con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico, interno ed esterno all'istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, docenti, genitori e personale non docente nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo
- salvaguardare i diritti di tutti ed esigere il rispetto dei doveri
- favorire il rispetto delle differenze, rimuovere gli ostacoli all'accoglienza e all'integrazione
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate per favorire lo sviluppo della scuola come organismo attivo di vita civile e culturale
- garantire legittimità ed imparzialità nel trattamento verso ogni componente scolastica
- garantire la sicurezza e il benessere nella vita scolastica
- favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Alunno/a……..……

SCUOLA SECONDARIA L. CONTI - Classe……

Firma del Dirigente Scolastico
DOTT.SSA ANTONELLA LACAPRA ……

Firma dei genitori ……

Buccinasco,……